

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Rivolta al presidente del Consiglio

Interrogazione comunista sullo spionaggio privato FIAT

Inammissibile asservimento di uffici statali al monopolio torinese — Punire i responsabili

Il sequestro di archivi segreti del servizio di spionaggio privato della FIAT effettuato dall'autorità giudiziaria e da noi rivelato nei giorni scorsi ha provocato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e del Lavoro da parte dei deputati socialisti Spagnoli, Danico, Sultano, Todros, Ariani, Levi, Alinari. In relazione all'avvenimento gli interroganti chiedono di sapere:

- 1) I motivi per i quali il ministro degli Interni — che non poteva non essere a conoscenza di una attività svolta per lunghi anni e in modo assai ampio (si parla di decine di migliaia di persone nelle quali sono state svolte indagini) al di fuori e contro ogni disposizione di legge — non sia intervenuto per porre fine a un'attività di spionaggio che ha investito la vita privata e le opinioni politiche e sindacali di migliaia di dipendenti e anche di persone estranee alla FIAT;
- 2) se non sia a conoscenza che dagli schedari organizzati dal servizio di spionaggio privato della FIAT risultano elementi che potevano essere attinenti o ricevuti solo da organi di pubblica sicurezza;
- 3) se il ministro degli Interni non sia stato informato del fatto che tra il materiale sequestrato dalla autorità giudiziaria torinese vi sarebbero delle ricevute e dei documenti comprovanti l'esistenza di illeciti rapporti tra la FIAT ed esponenti di organi di polizia e di altri settori delicati dell'apparato statale;
- 4) se in relazione a tali informazioni il ministro degli Interni abbia disposto o intenda disporre attraverso i suoi organi i necessari interventi presso la FIAT al fine di un'ispezione di investigazione e di indagine del servizio interno di spionaggio sui lavoratori dipendenti e sulle assunzioni;
- 5) se il presidente del Consiglio in relazione alla gravità del fatto emersi e dai quali si deduce l'esistenza di un complesso di illeciti rapporti tra un monopolio privato ed esponenti di settori dell'apparato dello Stato ravvisando in ciò — al di là della loro rilevanza penale — pericolose degenerazioni che attentano alla struttura democratica del paese non ritenga di proprio movimento non debbano essere immediatamente inchieste sui rapporti illeciti cui si è fondata l'organizzazione spionistica;
- 6) se il ministro degli Interni non sia stato informato della precedente interrogazione rivoltagli dal sottoscritto in data 12 settembre 1971 e se non sia stato informato della precedente interrogazione rivoltagli dal sottoscritto in data 12 settembre 1971 e se non sia stato informato della precedente interrogazione rivoltagli dal sottoscritto in data 12 settembre 1971;
- 7) per conoscere quali garanzie il governo intenda dare al paese e all'opinione pubblica per evitare che attraverso i mass media di informazione su tutti gli aspetti della vicenda venissero diffuse notizie ipotetiche adducendo motivi di preteso segreto di Stato o militare sul materiale reperito.

SERVIZIO A PAG. 4

PINELLI
I giuristi democratici: «cancellare Lener dall'albo»
A pag. 6

Potere mafioso

LA GRANDE stampa di informazione non ha dato grande rilievo ne grande seguito all'annuncio della Commissione Antimafia sui primi approdi cui è giunta sul «caso Rimi». In tale annuncio si affermava a chiare note che si è di fronte a un quadro particolarmente grave di interferenze illecite e di comportamenti lesivi dell'interesse pubblico che impongono «su un piano di generale tempestività ed organici interventi da parte dei poteri competenti» il suo rilievo dato dalla stampa — e da quella democristiana in particolare — a questo annuncio si spiega per lo meno con due motivi: uno è la tentata di incassellare il «caso Rimi» nel novero di quegli scandali che con subdolezza, rizzolando in alcuni giornali deflacionistici sculo romani e che sarebbero il prodotto di processi di corruzione nei vari uffici pubblici che la geografia da un lato si fa a minimizzare perché si è del tutto consapevole che il richiamo dell'Antimafia ai «poteri competenti» tenuti ad agire in modo tempestivo ed energico su un piano più generale — pone non solo un problema di massiccia azione giudiziaria (il che è necessario) ma pone anche il problema di un maggiore impegno politico innanzi tutto alle forze di governo.

VIETNAM Conferma ufficiale della Casa Bianca e del comando USA a Saigon

I nuovi bombardamenti sul Nord ordinati personalmente da Nixon

Le incursioni di martedì non sono state una « reazione protettiva » - Ieri ancora un attacco - Il «Nhandan» accusa Washington di prolungare, intensificare ed estendere la guerra - Le forze nordvietnamite invitate a vigilare giorno e notte

SAIGON, 23. Il criminale bombardamento compiuto martedì scorso dagli aerei USA sul Nord Vietnam è stato ordinato personalmente dal presidente Nixon. Lo ha dichiarato oggi portavoce ufficiale dell'Alto Comando militare americano. Essi hanno inoltre ammesso che non si è trattato di una « reazione protettiva » — la formula dietro la quale si sono regolarmente trincerati gli Stati Uniti — a proposito delle precedenti incursioni in territorio del RVN, ma di un vero e proprio attacco. In realtà era difficile sostenere che duecentocinquanta aerei bombardati fossero un Paese semplicemente per « difendersi » da eventuali: tiri della contraerea così come era difficile immaginare che un'aggressione di questa portata potesse avvenire per iniziativa autonoma dei comandi locali. Ma ora la comunicazione è ufficiale: Nixon in prima persona ha voluto il nuovo gravissimo attacco di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam.

Il superfluo sottolinea quanto questo cinico atteggiamento della Casa Bianca smascheri la realtà della sbadigliata teoria Nixoniana della « vietnamizzazione » o « s » di un impegno delle forze armate USA nel conflitto indocinese.

Una nuova conferma del fatto che l'aggressione di due giorni fa non è stato un fatto isolato per quanto grave in se viene dalla notizia che ancora oggi per la 61a volta dall'inizio dell'anno due aerei « Phantom » dell'aviazione americana hanno bombardato obiettivi nordvietnamiti spingendosi per 125 chilometri a nord della fascia smilitarizzata fra il Vietnam e la stessa distanza dal Vietnam smentisce l'asserito carattere di « reazione protettiva » al quale anche in questa occasione il comando USA è stato costretto a riferirsi con uno sprezzo del ridicolo che rasenta l'incredibile.

Anche oggi unità aeree e navali hanno bombardato il 20° miliardo di dollari del Vietnam intanto 1.215.000 americani tuttora presenti nel Paese e l'esercito di Saigon sono stati costretti a un allarme per 12 giorni a partire da domani in vista delle prossime contestazioni eie zioni dei nemici.

Su questo tema va segnalata la presa di posizione di un gruppo di generali a riprova che ha appoggiato la richiesta di dimissioni di Tan Thieu avanzata da numerose organizzazioni politiche e religiose e votata ieri in una risoluzione dello stesso Senato.

WASHINGTON 23. La Casa Bianca ha confermatoficilmente per bocca del portavoce Ziegler — che Nixon ha partecipato personalmente alla pianificazione di circa duecento incursioni sul territorio della RDV. Ziegler ha anche presentato il gravissimo gesto di Nixon come un'iniziativa che « non muta la politica più volte enunciata dal presidente ».

Novantatré membri del Parlamento inglese hanno fatto pervenire a Washington una petizione nella quale si chiede l'immediato ritiro delle truppe americane dal territorio indocinese. La petizione porta anche le firme di altri 640 deputati di otto Paesi fra i quali l'Italia.

Il senatore repubblicano George McGovern ha oggi accusato apertamente il governo statunitense di aver organizzato l'attentato contro il campo del partito democratico in vista del recente voto nel Sud Vietnam. Egli ha inoltre dichiarato che i soldati americani nel Vietnam sono disprezzati ed esasperati dalla guerra « che non è andata in mezzo alle truppe » e ha affermato: « McGovern — e ho visto più cartelli inneggianti alla pace che all'università Berkeley in realtà — egli ha concluso — non si riesce a trovare un solo nostro soldato nel Vietnam del Sud che non consideri la nostra presenza senza la men che disastrosa ».

BECHINO 23. Radio Pechino ha dato oggi notizia di un messaggio inviato dal Presidente nordvietnamite Ton Duc Thieu dal primo segretario del Partito dei lavoratori Le Duan, un membro dell'Ufficio politico Truong Chinh e dal Primo ministro Pham Van Dong al Presidente cinese Mao Zedong. Il primo ministro Liu En tao e il vice presidente Lin Biao in esilio dirigenti della RDV ringraziano il governo del partito e il popolo cinese per la solidarietà e l'appoggio offerto al Vietnam del Nord in occasione delle recenti disastrose inondazioni.

La denuncia di Hanoi
Dal nostro inviato

HANOI 23. I nuovi e selvaggi bombardamenti di martedì scorso contro la provincia di Quang Binh confermano lo stato di Nixon nella ricerca di una soluzione di forza alla questione indocinese anche se le posizioni amichevoli di Nixon nei confronti della Repubblica democratica del Vietnam — nei suoi piani — doveva avere lo scopo di prevenire un ipotetico intervento nordvietnamita nel Sud Vietnam. E superfluo sottolineare quanto questo cinico atteggiamento della Casa Bianca smascheri la realtà della sbadigliata teoria Nixoniana della « vietnamizzazione » o « s » di un impegno delle forze armate USA nel conflitto indocinese.

Romolo Caccavale
(Segue in ultima pagina)

Nella procedura per il dibattito

Sconfitta americana all'ONU sulla Cina

NEW YORK 23. Sconfitta politica sul terreno procedurale degli Stati Uniti nelle prime battute della discussione sul problema della rappresentanza cinese all'ONU. La commissione competente ha infatti deciso di respingere la richiesta americana (definita « artificiosa » dal rappresentante sovietico) di discutere con temporaneamente cioè in pratica di fondere in una sola rubrica le due mozioni sulla Cina, quella detta appunto « americana » e quella nota come « albanese ». La prima tende a permettere il ritorno della Cina alle Nazioni Unite e a restituire a Pechino il seggio in seno al Consiglio di Sicurezza ma anche a consentire al governo di Chiang Kai-shek (Formosa) di restare nell'organizzazione internazionale; la seconda — che è appoggiata dagli URSS dai paesi socialisti e da numerosi paesi africani e asiatici — stabilisce invece la piena restaurazione dei diritti della Cina all'ONU e l'espulsione del governo di Formosa.

Dodici delegazioni fra cui quella dell'URSS della Francia e della Gran Bretagna hanno votato contro la richiesta USA a favore e tre si sono astenute. La mozione americana è stata tuttavia inclusa — da sola — nell'ordine dei lavori dell'assemblea generale e potrà essere discussa in seduta plenaria. La mozione albanese precede però quella americana e sarà quindi discussa per prima.

Lo stesso delegato americano ha preso atto della sconfitta dicendo: « Anche se l'episodio non va sopravvalutato esso potrà avere effetti psicologici negativi ».

Procedimento disciplinare per il giudice Pietroni



Il Consiglio Superiore della magistratura ha inviato un rapporto accusa al Procuratore generale di Cassazione e al ministro di Giustizia per l'apertura di una inchiesta sullo scandalo Rimi.



Altre rivelazioni su Jalongo e il magistrato dell'Antimafia: dormirono nello stesso albergo (ALLE PAG. 2-10)

Tesa vigilia del Consiglio dc

Pressioni e minacce di Forlani

La segreteria dc afferma che vuole andare « fino in fondo ». Polemica della corrente di Base con la Malita. La legge sulla casa torna in aula alla Camera.

Le sessioni del Consiglio nazionale democristiano si aprirà domattina all'EUR al di sotto di un'atmosfera di interroganti che riguarda non sia la linea politica del partito spostata a destra nel corso della campagna elettorale del 1968 e nella successiva vicenda intorno alle leggi di riforma sia la riforma del sistema di voto all'interno del partito. Il colloquio di ieri tra Forlani e Moro sebbene senza manifestazioni drammatiche e rumorose che del resto sono estranee alla stile discusso dei due personaggi ha registrato l'esistenza di un contrasto politico rilevante. Esse riguarda la condotta del partito democristiano negli ultimi tempi i problemi attuali di linea politica la questione del quorum (che Forlani ha sostenuto con il marchio di statuto con il quale si vorrebbe correggere il sistema proporzionale attualmente in uso nella DC). Non poche delle correnti democristiane sono combattute nel loro interno tra ipotesi di rottura ed ipotesi di compromesso. Pro e contro il quorum in particolare esistono margini di incertezza che nel seno di questa corrente di sinistra e di centro si sta a buttarsi a tentare di affermare di sostenere la segreteria Forlani. Perfino gli esponenti di destra più vicini ai Forlani non sono apparsi in clima a buttarsi a tentare di affermare di sostenere la segreteria Forlani. Perfino gli esponenti di destra più vicini ai Forlani non sono apparsi in clima a buttarsi a tentare di affermare di sostenere la segreteria Forlani.

Belgrado — Sono continuati ieri i colloqui fra il segretario generale del PCUS, Breznev, e il presidente Tito Breznev (come mostra la foto) nel pomeriggio ha parlato in una fabbrica alla periferia di Belgrado. Si è trattato di un discorso importante sulla diversità nelle forme di sviluppo del socialismo.



OGGI

Tra i democristiani uno « si dice che ne molti e pu di chi le ne pochissimi » a sicurezza non annotato il direttore del Popolo Franco Amadii che ha scritto ieri un articolo di fondo ampiamente citato dalla stampa sulle critiche rivolte alla DC nell'ultimo numero del consiglio nazionale. I testi di Amadii è presto detta la democrazia cristiana è un partito unito. Se i democristiani non si divisero in alleanze e basi con batti o senza batti belli e brutti gravi e magri di bosco e di riserva sarebbe impossibile distinguere tanto è la salute e totale la loro identità ideologica e alleanza della loro somiglianza dot-

Un discorso di Breznev sulle diversità nelle forme di sviluppo del socialismo

«Va respinta a nostro avviso come pretesto facile e come incongruenza la tendenza a mettere dei democristiani gli uni contro gli altri a dividerli. Su questo punto siamo proprio d'accordo con Amadii. Se i democristiani si tesserano più se sorgesse tra loro ogni tanto qualche dissapore che so? qual che sereno un governo direbbe « Diamogli una mano e si potrebbe capire lo così è fatta la lotta politica. Ma qui siamo di fronte a un amore che quello di Giulietta e Romeo al confronto era una astio da angosciosa. Chi se sentirebbe in coscienza di turbare questo ineffabile sentimento? »

Fortebraccio

Attacco di Pirelli all'occupazione

Scioperi per il lavoro e contro il caro vita. L'azienda vorrebbe imporre le « dimissioni volontarie » per ridimensionare interi reparti — Una dichiarazione del compagno Cervetti, segretario della Federazione milanese del PCI — Scendono in lotta le aziende Montedison — Sciopero alla Marelli

Il manifesto della Pirelli che invita i lavoratori a mettersi « già pronto. Esso dice che « alcune linee produttive » della fabbrica della provincia di Milano non diventate per il continuo aumento dei costi decisamente non concorrenziali. La società ha quindi deciso una graduale soppressione. Per tendere al riassetto delle linee produttive che si renderà così disponibile un milione di ferti eccezionali condizioni per tutti coloro che rassegnano le dimissioni.

Gli organi di direzione essere adottati secondo un disegno che la Pirelli non ha fatto ovviamente conoscere ne gli stabilimenti della Biococca (dove già più di mille lavoratori sono virtualmente ad orario ridotto) nello stabilimento di Sesto San Giovanni (dove di via Ripamonti di Milano nello stabilimento degli arti ottici (sempre di Milano) e nella ditta di Cusano Milanese (dove di via Mecenate di Cusano Milanese) e alla Pirelli di Seregno che attualmente occupano più di 15 mila lavoratori.

La decisione della Pirelli di aprire nei suoi stabilimenti le dimissioni volontarie viene a pochi giorni dall'altra grave decisione di ridurre nelle sole fabbriche milanesi 10 mila di lavoro a causa di un calo di 400 degli articoli industriali 400 degli articoli (con tutti) tutte decisioni che tra gli altri hanno alimentato in questi giorni il gioco di bastone delle azioni Pirelli alla Borsa valori di Milano. Sempre di più è un atto di evidente spietato sfruttamento del confindustrialista « di Ore » che attacca la decisione del sindacato di chiamare lavoratori alla lotta. Biococca si è già fermata per un ora nei giorni scorsi (ricordando così di « continuare » a aggravare la attuale recessione economica mentre occorrono nuove energie e determinando continui fatturevoli per riciclare ogni occasione di ripresa).

Nello stesso articolo si (Segue in ultima pagina)

Maurizio Ferrara

Risposta a Eugenio Scalfari
La Bastogi tra Cefis e Sindona

E' DIFFICILE affermare gli obiettivi e soprattutto le motivazioni della critica che inopinatamente Eugenio Scalfari rivolge all'Unità a proposito dell'affare Bastogi...

MEZZOGIORNO
Proposte dei comunisti per l'occupazione e nuovi investimenti

L'intervento del compagno Colajanni - Necessarie misure di sostegno della piccola e media impresa - Gli interventi nel Sud debbono far parte di un indirizzo nuovo di tutta la politica economica

NELLA SCUOLA SI PROFILA UNO SCIOPERO A META' OTTOBRE

Il sindacato scuola della CGIL (SNS) ha deciso di rifiutare il biennio delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico che servirebbe solo - è detto in un documento approvato dal Comitato direttivo - da copertura al caos amministrativo...

Alla commissione Pubblica Istruzione

Università: decise le incompatibilità per i professori

Fissata in quattro giorni la presenza obbligatoria settimanale - I criteri di formazione dei ruoli

Un professore universitario non potrà essere contemporaneamente avvocato dello Stato o consigliere della Corte dei conti...

Interrogazione comunista contro il rinvio delle elezioni amministrative

I compagni Ingrao Galuzzi, Lizzadro, Finimigli e Malagnini hanno rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno...

Le proposte del PCI a favore del Mezzogiorno sono state alteramente precisate alla Camera dal compagno Napoleone COLAJANNI...

Alla commissione Pubblica Istruzione

Università: decise le incompatibilità per i professori

Fissata in quattro giorni la presenza obbligatoria settimanale - I criteri di formazione dei ruoli

Un professore universitario non potrà essere contemporaneamente avvocato dello Stato o consigliere della Corte dei conti...

Interrogazione comunista contro il rinvio delle elezioni amministrative

I compagni Ingrao Galuzzi, Lizzadro, Finimigli e Malagnini hanno rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno...

Si accentua la subordinazione dell'Italia all'organizzazione militare atlantica
Confermato: base NATO presto a Pantelleria

Lo scopo sarebbe di farne uno scalo aero-navale - Incontro fra il sindaco e il ministro della Difesa - Il «week-end» di Colombo nell'isola

Al centro di via Teulada

Sciopero di 3 ore oggi alla RAI-TV

La direzione dell'ente non vuol riconoscere i delegati di reparto ed il consiglio di azienda

I lavoratori del centro Rai-TV di via Teulada - la massiccia sede produttiva dell'azienda - effettueranno oggi tre ore di sciopero...

Durante il processo ai «mafiosi della droga»

Pietroni e Jalongò erano insieme anche a Palermo

Il magistrato e il commercialista, dopo il famigerato viaggio in comune, alloggiarono nello stesso albergo - Frank Coppola era fra gli imputati nel procedimento - Sulla vicenda la presidenza dell'Antimafia ha informato la seconda commissione del Consiglio superiore della Magistratura

Il Consiglio superiore della Magistratura ha deciso ieri sera al termine di una lunga riunione di trasmettere al ministro di Grazia e Giustizia...

Lanciata dalla sezione «Porto» di Livorno

Una gara fra tutti i portuali d'Italia per gli abbonamenti

I comunisti della sezione «Porto» di Livorno hanno lanciato «una grande gara di emulazione»...

Una lettera della sezione «Porto» a firma del segretario Luciano Traversa è stata inviata nei giorni scorsi ai segretari regionali...

«Siamo riusciti nel porto di Livorno a far giungere L'UNITA' a 280 lavoratori (6 giorni la settimana) a 17 per 5 giorni la settimana a 14 per 4 giorni a 120 per due giorni ed a 150 per un giorno»...

Piemonte

RIAPPROVATE LE LEGGI BOCCIATE DAL GOVERNO

Il consiglio regionale piemontese ha respinto all'unanimità la seduta di ieri che ha approvato le leggi bocciate dal governo...

Dalla nostra redazione

PALERMO 23. Confermato la NATO ha deciso di mettere le mani sull'isola di Pantelleria accaparrandosi così un nuovo capo scalo in quella sempre più delicata zona strategica del Mediterraneo...

E' morto il compagno Carlo Camera

Fu condannato a 21 anni dal tribunale speciale fascista - Le condoglianze di Longo

E' morto ieri a Brescia all'età di 62 anni il compagno Carlo Camera dirigente organizzatore del partito in Piemonte...

Conferenza del PCI sul commercio

La seconda Conferenza nazionale del PCI sul commercio estero e i commercianti avrà luogo a Roma il 9-10 ottobre prossimi...

ANNUNCI ECONOMICI

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 30

Chinque è ovunque può collaborare felicemente col tempo libero avendo istruzione almeno media conoscenza dell'ambiente locale capacità di contatti esteri L'attività è originale serissima di interesse sociale Esigete curriculum casella 236/b SPI 20100 Milano

Senza risultato anche la seduta di ieri dell'Assemblea

Rinviata l'elezione del governo siciliano
La riunione era stata imposta dalle sinistre per una soluzione democratica della crisi - Rimescolamento delle carte nella Democrazia cristiana

Dalla nostra redazione PALERMO 23. Con un colpo di maggioranza - unica volta che lo schieramento di centro sinistra ha retto in questi quattro mesi di crisi siciliana - il quadripartito ha vanificato questa sera a Sala D'Ercole la convocazione straordinaria del Parlamento regionale imposta da PCI e PSIUP per mettere DC PSI PSDI e PRI di fronte alle gravissime responsabilità e conseguenze del perdurare della paralisi legislativa e amministrativa della Regione. E' stato così imposto un ennesimo rinvio (al 4 ottobre) dei nuovi tentativi del quadripartito di dar vita ad una formula politicamente battuta e numericamente inesistente.

giorni che ci separano dalla nuova seduta rappresenterebbero la rinascita di tutti i partiti del centro sinistra e che per il 4 ottobre ogni ostacolo e ogni divergenza tra i quattro partiti saranno bellissime perenni.

Alla Regione campana

Il gruppo dc diserta la seduta per l'elezione della giunta

NAPOLI 23. Il gruppo della DC ha disertato oggi la seduta del consiglio regionale campano che avrebbe dovuto eleggere il presidente e la giunta.

Piemonte

RIAPPROVATE LE LEGGI BOCCIATE DAL GOVERNO

Il consiglio regionale piemontese ha respinto all'unanimità la seduta di ieri che ha approvato le leggi bocciate dal governo...

Le cifre confermano la giustezza della lotta che si va sviluppando contro il carovita

A Genova in meno di due anni i prezzi sono saliti del 9%

Sindacati, cooperative, associazioni dei commercianti discutono un piano di iniziative per contrastare l'aumento del costo della vita - Prefetto e Comune si limitano a provvedimenti che lasciano il tempo che trovano

COMMERCIO E' necessaria la riforma

Il convegno indetto dal nostro partito sui problemi del commercio che avrà luogo prossimamente non poteva cadere in un momento più opportuno. Con la nuova normativa del nuovo anno, il commercio è di nuovo al centro dell'attenzione del paese. Sul commercio si muovono da ogni parte le critiche più pesanti. Le maggiori bordate vengono sparate tuttavia da una trincea opposta a quella nostra: dall'industria e dai propri innumerevoli portavoce. C'è da farsi riflettere. E' d'altra parte la maggiore organizzazione dei commercianti - la Confindustria - con tutta a mantenere la categoria con la testa dentro il sacco, ossia nella più passiva delle risposte.

Dalla nostra redazione

GENOVA 23

La spirale si allarga. La moraucina è aumentata di quasi 400 lire rispetto a tre mesi fa. Il prosciutto crudo in media si paga 300 lire in spalla da 200/220 lire è salita a 240 il prosciutto crudo medio di 2 a 3 lire è lievitato fino a 2.500/2600 il burro che in gennaio si pagava 1700 lire ora costa 1800.

Un'occhiata ai cartellini di altri prezzi: pesce 400 e 450 al chilo, uva a 280 per. Williams 180 per. Kaiser 180. Il prezzo delle mele varia fra le 200 e le 300 lire (tagliolini da 500 a 800 lire e fra le 250 e le 300 lire il pomodoro da 1000 a 1200). Il latte in un litro di prezzo varia a seconda della categoria del locale (e qui non entra se il miscelato è più o meno buona da 80 a 100 lire se lo vuoi freddo) il prezzo aumenta da 90 a 120 lire e gli stessi prezzi si trovano in un litro di latte dove si vuol un cappuccino devi sborsare dalle 100 alle 130 lire.

Intanto in Comune ed in prefettura studiano come cosa fare per frenare l'aumento dei prezzi? Non abbiamo sbagliato terminologia abbiamo scritto giusto mentre il prefetto si affrettava a dire dove si può cioè che si vuole (quando si tratta di operai o impiegati o comunque di salariati) si batte per un posto di lavoro ancora si è scote come «mettere un freno» il caro vita. Ma andiamo avanti.

Un'altra piccola escursione. Guardiamo a caso e annottiamo i prezzi un po' qui e un po' là. In un litro di latte di prezzo preciso Carote 170 lire peperoni 240 vitellino 2.550 salsiccia 2.400 polli 1100 con la pelle 1200 il solo della 280 lire il chilo 400 lire gli zucchini 7800 i funghi Per il olio d'oliva (di due note) ce ne produciamo abbiamo un litro di olio di oliva di 2000 e 2600 per bottiglie rispettivamente da un litro e da tre quarti. L'olio di arachide lo abbiamo a 1200 lire il litro. Il fritto di pesce a 470 lire. Brevi sosta davanti ad una macelleria di carne congelata pollo congelato 1800 il coniglio 1200 il coniglio 1200. Andiamo avanti con gli altri. Il fritto di pesce a 470 lire. Brevi sosta davanti ad una macelleria di carne congelata pollo congelato 1800 il coniglio 1200 il coniglio 1200.

La riforma del commercio è un problema che non si può risolvere con le sole iniziative del settore. E' necessario un intervento di tipo legislativo che modifichi la struttura del commercio. E' necessario un intervento di tipo legislativo che modifichi la struttura del commercio. E' necessario un intervento di tipo legislativo che modifichi la struttura del commercio.

La riforma del commercio è un problema che non si può risolvere con le sole iniziative del settore. E' necessario un intervento di tipo legislativo che modifichi la struttura del commercio. E' necessario un intervento di tipo legislativo che modifichi la struttura del commercio.

La riforma del commercio è un problema che non si può risolvere con le sole iniziative del settore. E' necessario un intervento di tipo legislativo che modifichi la struttura del commercio. E' necessario un intervento di tipo legislativo che modifichi la struttura del commercio.

All'esame dei sindacati la situazione economica

Situazione economica prezzi attacco all'occupazione in tutto il paese sono i temi al centro della riunione delle segreterie delle tre Confederazioni che si sono riunite per tutta la giornata di ieri.

Lavori sono continuati fino a tarda sera presieduti dal compagno Luciani. Il segretario generale della CGIL e proseguiranno anche nella giornata di oggi. La riunione sarà conclusa con un'assemblea e stati ampi ed approfonditi il discorso sulla iniziativa di lotta proprio in attacco all'occupazione in tutto il paese sono i temi al centro della riunione delle segreterie delle tre Confederazioni che si sono riunite per tutta la giornata di ieri.

Le segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL torneranno poi a riunirsi i mesi prossimi per affrontare insieme i problemi interni della Confederazione.

Per quello che riguarda la CISL, conclusi i lavori del direttivo è stato convocato il consiglio generale nella prima quindicina di novembre.

Incontro con alcuni giovani dirigenti operai delle fabbriche del gruppo

«LA NOSTRA PIATTAFORMA COLPISCE LE SCELTE POLITICHE MONTEDISON»

A Portomarghera, Ferrara, Siracusa, Mantova e negli altri stabilimenti il padronato tenta di imporre la ristrutturazione contro i lavoratori - Chiedere la riduzione dell'orario di lavoro significa battersi per nuovi investimenti - L'uso indiscriminato del «jolly» - Il convegno dei rappresentanti sindacali del gruppo ha deciso uno sciopero di 8 ore da coordinare a livello nazionale

L'occasione di riunire allora non ad un tavolo le giovani avanguardie del più grosso stabilimento Montedison di cui è stata offerta dal convegno che si è svolto mercoledì a Roma ma le segreterie dei sindacati chimici e le rappresentanze sindacali dei centri Montedison di Venezia, Ferrara, Mantova, Savona, Binasco, Siracusa, Terni.

Un'occasione preziosa per capire cosa sta accadendo nei reparti per fare il punto su la crescita dell'unità sindacale e sullo sviluppo dei nuovi strumenti di base per riflettere sull'impunità e il signorile dello scorporo in atto che ha visto fino ad ora scendere in sciopero il Petrolchimico e lo stabilimento di Ferrara ma che avrà nel prossimo giorno momenti di coordinamento a livello nazionale.

«La nostra piattaforma è di grande rilievo politico - spiega il compagno Franco Bertocco di 28 anni perito dell'Azogoli di Portomarghera (1700 dipendenti) - essa si collega direttamente alla battaglia contrattuale per i lavoratori e a una serie di iniziative per nuovi investimenti per la riforma sanitaria. Così quando chiediamo il rispetto dell'orario contrattuale per i lavoratori a ciclo continuo e il raggiungimento delle 37 ore e 20 minuti e chiediamo quindi l'istituzione della squadra di lavoro quando in edilizia la conquista di strumenti di controllo per la nostra salute contrattuale con altre iniziative che si sono svolte nei mesi scorsi e rappresentano il suo sviluppo e la sua attuazione in una significativa spinta per un nuovo sviluppo dell'agricoltura».

BRACCIANTI

Anche a Padova raggiunto l'accordo

Oggi primo incontro per l'inizio delle trattative del patto nazionale dei braccianti e salariati agricoli. Il contratto è stato firmato da un milione e mezzo circa di lavoratori. La piattaforma è stata elaborata e discussa in una assemblea che si è svolta nei mesi scorsi e rappresentano il suo sviluppo e la sua attuazione in una significativa spinta per un nuovo sviluppo dell'agricoltura».

Approvato l'accordo Aeritalia-Boeing

Il presidente del Consiglio Colombo ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione dedicata all'esame dell'accordo Aeritalia-Boeing per la costruzione di nuovi aerei. L'accordo prevede la produzione di aerei a decollo corto. Vi hanno partecipato il vice presidente del Consiglio De Martino, il ministro dell'Industria, il segretario generale della Difesa generale Giampà, il segretario generale dello Stato prof. Stambati, il direttore generale del Tesoro di Miceli, il capo del Programma di sviluppo economico del Consiglio prof. Venturigo e il presidente dell'Aeritalia gen. Valentini.

Continuano le trattative per i piloti

Mercoledì prossimo il ministro del Lavoro Donat Cattin riceverà nuovamente le parti interessate alla vertenza degli ambasciatori dell'aria. Segna invece il passo la discussione sul problema degli organici. La relativa commissione di studio ha presentato un documento per la riforma del lavoro in materia di agricoltura. La relazione introduttiva è stata tenuta dal consigliere F.lli. Archivi ed è il frutto del lavoro fatto in Commissione. Il CNEL in sostanza ha respinto la proposta del governo di modificare le disposizioni della Costituzione restringendo i poteri delle Regioni.

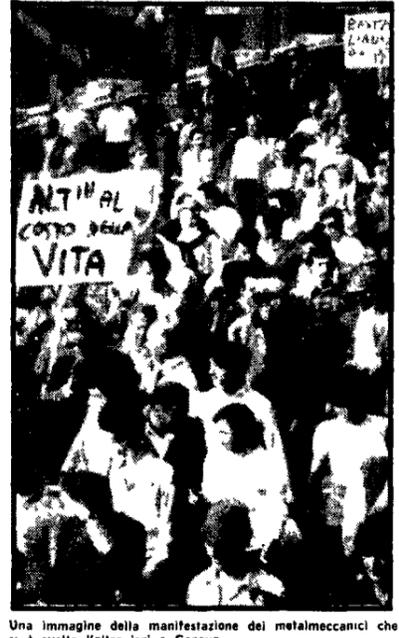
Giudizio critico sul decreto delegato per l'agricoltura

Riaffermati dal CNEL i poteri delle Regioni

L'Assemblea del CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) si è riunita per prendere in esame il decreto delegato per la riforma dei poteri alle Regioni in materia di agricoltura. La relazione introduttiva è stata tenuta dal consigliere F.lli. Archivi ed è il frutto del lavoro fatto in Commissione. Il CNEL in sostanza ha respinto la proposta del governo di modificare le disposizioni della Costituzione restringendo i poteri delle Regioni.

Il decreto delegato per la riforma dei poteri alle Regioni in materia di agricoltura. La relazione introduttiva è stata tenuta dal consigliere F.lli. Archivi ed è il frutto del lavoro fatto in Commissione. Il CNEL in sostanza ha respinto la proposta del governo di modificare le disposizioni della Costituzione restringendo i poteri delle Regioni.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal consigliere F.lli. Archivi ed è il frutto del lavoro fatto in Commissione. Il CNEL in sostanza ha respinto la proposta del governo di modificare le disposizioni della Costituzione restringendo i poteri delle Regioni.



Una immagine della manifestazione dei metalmeccanici che si è svolta l'altro ieri a Genova

La riunione del CESPE sulla bozza di programmazione quinquennale

Critiche di fondo dei comunisti al piano di sviluppo

Un indirizzo da cambiare radicalmente - La funzione delle Regioni - Partire dai temi reali in diretto collegamento col movimento operaio

Si è tenuta mercoledì alla Direzione del PCI la riunione del Comitato Centrale per discutere il documento preliminare sul secondo piano quinquennale di sviluppo (1978-1982) in visione alle regioni dal ministro del Bilancio Giolitti. La riunione, cui hanno partecipato dirigenti di Partito e rappresentanti comunisti di tutte le regioni del paese, aveva l'obiettivo di elaborare un primo giudizio del PCI sul documento programmatico e una linea d'azione dei comunisti per il futuro.

Il giudizio espresso nel rapporto è quello di un documento che, pur avendo una certa validità, è fondamentalmente inadeguato. Le critiche dei comunisti si concentrano su tre punti principali: l'indirizzo generale, la funzione delle Regioni e il collegamento con il movimento operaio. Si ritiene che il piano debba essere radicalmente cambiato per rispondere alle esigenze del paese e del lavoro.

La dinamica economica

Le ipotesi di espansione contenute nel documento programmatico per il decennio 1978-1982 sono ritenute inadeguate. Si ritiene che il piano debba essere radicalmente cambiato per rispondere alle esigenze del paese e del lavoro. Si sottolinea l'importanza di un collegamento diretto con il movimento operaio e di un'attenzione particolare alle esigenze delle Regioni.

Il documento programmatico per il decennio 1978-1982 è ritenuto inadeguato. Si ritiene che il piano debba essere radicalmente cambiato per rispondere alle esigenze del paese e del lavoro. Si sottolinea l'importanza di un collegamento diretto con il movimento operaio e di un'attenzione particolare alle esigenze delle Regioni.

Le esigenze reali

La programmazione non è una questione politica da riservare alle decisioni del governo. Si ritiene che il piano debba essere radicalmente cambiato per rispondere alle esigenze del paese e del lavoro. Si sottolinea l'importanza di un collegamento diretto con il movimento operaio e di un'attenzione particolare alle esigenze delle Regioni.

La programmazione non è una questione politica da riservare alle decisioni del governo. Si ritiene che il piano debba essere radicalmente cambiato per rispondere alle esigenze del paese e del lavoro. Si sottolinea l'importanza di un collegamento diretto con il movimento operaio e di un'attenzione particolare alle esigenze delle Regioni.

Esaminate le procedure per l'elaborazione

In discussione al CIPE il programma economico

Si è riunito ieri il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per discutere le procedure per la elaborazione del programma economico nazionale. Il ministro dell'Industria, Antonio Di Pietro, ha presieduto la riunione. Si è discusso sulle procedure da adottare per la elaborazione del piano e sulle esigenze delle Regioni.

Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) si è riunito per discutere le procedure per la elaborazione del programma economico nazionale. Si è discusso sulle procedure da adottare per la elaborazione del piano e sulle esigenze delle Regioni.

Francesca Raspini

Alfio Cortesi Giuseppe Tacconi

Necessaria un'informazione ufficiale

Spionaggio FIAT

AFFIORANO GRAVI INTERROGATIVI SULLO SVILUPPO DELLE INDAGINI

Un'assemblea straordinaria dell'Associazione giuristi democratici di Torino — Da tempo circolavano voci sull'intervento del pretore — Gli atti del procedimento sarebbero stati trasferiti al tribunale di Perugia

Dalla nostra redazione

TORINO 23

Nonostante il vergognoso silenzio che la cosiddetta stampa di Torino dell'archivio segreto assume per impedire che l'inchiesta aperta dalla magistratura torinese in qualche «banita» subisca delle deviazioni, di oggi la notizia di una interpellanza al Parlamento presentata da un gruppo di deputati comunisti sulla quale riferiamo in prima pagina

Sentenza del pretore di Milazzo

Il lavoro perduto per le serrate deve essere pagato

Condannata la Baretta - Successo della iniziativa dei sindacati e degli operai

Dalla nostra redazione

PALESMO 23

Un'azienda della zona industriale messinese — la Baretta — è stata condannata dal pretore di Milazzo come responsabile di serrate. Per sovranamento al padrone è stato intimato di pagare immediatamente alle maestranze il 10 per cento del lavoro perduto a causa dell'ammisibile riduzione.

La positiva sentenza è stata pronunciata dallo stesso magistrato (il vice p. v. vicario Salvo) davanti al quale è stata chiamata una tra le imprese la Fontana come la Baretta citata in giudizio dalle tre organizzazioni sindacali. La decisione della pretura per la responsabilità di questa azienda è attesa nei prossimi giorni ma non dovrebbe discostarsi da quella ordinata essendo identici i motivi e i termini del procedimento.

I fatti che hanno dato origine al processo e alla sentenza risalgono infatti ad appena due settimane fa. Il 9 settembre scorso in seguito a uno sciopero di tre ore effettuato tutto nel quadro delle azioni autolanciate per una vertenza aziendale la Baretta aveva spedito ai suoi operai (poco meno di un centinaio) una provocatoria lettera in cui il loro sciopero veniva definito «assenza ingiustificata» che rendeva nulli i licenziamenti in corso.

Terminata la risposta operai, i licenziamenti si presentavano al lavoro ignorando diffida e licenziamenti e procedendo a licenziamenti per imporre al padrone il riconoscimento del diritto di sciopero. Per tutta risposta la Baretta disponeva di licenziamenti per licenziamenti e licenziamenti per licenziamenti. Il pretore di Milazzo ha respinto la richiesta di licenziamenti e ha condannato la Baretta a pagare il 10 per cento del lavoro perduto a causa dell'ammisibile riduzione.

Ma per andare fino in fondo e denunciare il padrone che non può nascondersi dietro gli operai o dei loro sindacati che come si è visto, hanno avuto partita vinta.

S. f. p.

300.000 in soli 3 mesi

In aumento gli infortuni sul lavoro

Sono 18 mila in più dello scorso anno

I pregressi che milioni di lavoratori pagano da una organizzazione del lavoro che vede nel massimo profitto la sua unica ragione d'essere, si fa sempre più pesante il manto di sangue dei morti e degli infortuni sul lavoro. In soli tre mesi di quest'anno si registra uno spaventoso aumento degli incidenti sul lavoro. Se ne sono registrati infatti 297.785 cioè 18 mila in più di quelli verificatisi nello stesso periodo del '76. Né può darsi che si tratti di una semplice stamatura di questo dato il fatto che per lo stesso periodo gli incidenti mortali sono passati da 576 al 660 di quest'anno.

Per quanto riguarda la mortalità per le malattie professionali, l'Inail sostiene che esse sono in netta diminuzione e che, come esempio un po' riduttivo la sola silicosi lombarda e piemontese nel 1976 sono stati denunciati 74.977 incidenti denunciati in Lombardia (dei quali 114 mortali) che costituiscono circa il 25 per cento del totale e 34.094 quelli denunciati in Piemonte (di cui 53 mortali) pari all'11,4 per cento del totale. Seguono nella graduatoria Toscana (28.850 incidenti) e Veneto (27.984 incidenti) e 84 quelli mortali ed Emilia Romagna (28.487 incidenti) e 39 quelli mortali.

Il più alto numero di infortuni sul lavoro in agricoltura si registra in Emilia Romagna dove nei primi tre mesi di quest'anno sono stati denunciati 6.302 sei dei quali mortali. Al secondo posto il Veneto con 5.180 incidenti e 12 mortali, seguono la Toscana (4.620 incidenti) e 14 quelli mortali e la Campania (4.047 incidenti) e 15 quelli mortali. Il Piemonte (3.922 incidenti) invece al primo posto per numero di infortuni mortali ne sono stati denunciati 23.

Gli incidenti sul lavoro nel settore industriale denunciano di questi mesi un milione 237.214 quelli definiti dagli INAIL e 2.066 quelli mortali.

I sindacati ferroviari insoddisfatti dell'incontro al ministero

Le segreterie nazionali del SIl Cgil, Snu Cisl e Snu Cui esamineranno il risultato dell'incontro con il ministro dei trasporti e la direzione aziendale hanno una discussione sommaria sui problemi. Da parte loro i sindacati hanno sottolineato il contenuto di fondo delle richieste precisando come esse tendano in primo luogo a promuovere consistenti investimenti alle ferrovie al fine non solo di ristrutturare gli ambienti e i mezzi di trasporto ma di migliorare la qualità della salute dei lavoratori del FS ma di favorire una nuova politica dei trasporti.

L'incontro si è concluso con l'affermazione della volontà dei sindacati di affrontare il problema in trattativa, da un preventivo assenso politico da parte del governo sul complesso delle rivendicazioni.

I sindacati inoltre nel dichiararsi disposti a tornare nei prossimi giorni tutti gli eventuali incidenti che fossero ritenuti necessari hanno chiesto al ministero di dare una risposta entro il 15 ottobre per ordine di servizio e di legge del governo. Le tre segreterie hanno convenuto che se per la data indicata non si avrà una soddisfacente risposta i sindacati tratteranno a livello nazionale tutte le conseguenze sul piano delle azioni sindacali.

Di informazione sia mantenendo l'ordine sul nostro giornale. Uno degli esponenti dell'Associazione ci ha dichiarato che da tempo circolano voci relative al sequestro effettuato negli uffici della FIAT nei primi giorni di agosto dopo che l'Unità aveva informato l'opinione pubblica sull'esito del procedimento civile svolto presso la pretura di Torino a carico della FIAT dietro denuncia di un ex addetto al servizio di spionaggio. Non solo negli ambienti giudiziari hanno avuto spazio queste voci ma anche e soprattutto negli ambienti dirigenziali della FIAT e dell'Unione Industriale. «Già in passato nel corso di procedimenti penali avviati durante l'autunno caldo (tutti annullati a seguito dell'avvenuta amnistia) — ci ha detto oggi l'avv. Bianca Guidetti Serra — abbiamo rilevato quali effetti potesse esercitare il potere economico nell'amministrazione della giustizia. E su questo argomento noi giuristi democratici abbiamo deciso di elaborare un documento politico che verrà reso noto nei prossimi giorni».

Come abbiamo già avuto modo di rilevare nel nostro servizio di ieri, ci rendiamo conto della delicatezza e della gravità del caso in esame e non vogliamo nel modo più assoluto prestare a manovre irresponsabili che potrebbero trarre in inganno il pubblico. Ma per andare fino in fondo e denunciare il padrone che non può nascondersi dietro gli operai o dei loro sindacati che come si è visto, hanno avuto partita vinta.

«E la prima volta dopo la Liberazione che in Italia ci si è serviti di una denuncia per intimidire un difensore. Ci avviene in una situazione politica carica di tensioni per impedire che si faccia luce sulla morte di Pinelli e sul suo stato di salute».

«Il fatto che l'iniziativa sia stata assunta in evidente spregio di ogni regola di etica professionale e con atto calunnioso e diffamatorio, da un avvocato rende la sua denuncia un atto di spregio del gravissimo reato di calunnia dell'avv. Michele Lener che difende il poliziotto implicato nella vicenda della morte di Giuseppe Pinelli».

«Smuraglia è accusato per avere assistito alla morte di Pinelli nel procedimento volto ad accertare la vera causa della morte del marito e per aver presentato l'istanza di rinvio a giudizio di un avvocato che non è nuovo al cronache dello stesso caso per altri clamorosi colpi di scena che questo accertamento

La determinazione delle relative responsabilità hanno sì ora impedito rendendo sempre più difficile la raccolta di solidarietà da colleghi e intellettuali nati di altre città italiane.

«L'esperienza storica insegna che quando si è tentato di instaurare un regime autoritario, la repressione si è esercitata contro i politici e contro i perseguitati politici e contro i dirigenti della Liberazione che in Italia ci si è serviti di una denuncia per intimidire un difensore. Ci avviene in una situazione politica carica di tensioni per impedire che si faccia luce sulla morte di Pinelli e sul suo stato di salute».

«Il fatto che l'iniziativa sia stata assunta in evidente spregio di ogni regola di etica professionale e con atto calunnioso e diffamatorio, da un avvocato rende la sua denuncia un atto di spregio del gravissimo reato di calunnia dell'avv. Michele Lener che difende il poliziotto implicato nella vicenda della morte di Giuseppe Pinelli».

«Smuraglia è accusato per avere assistito alla morte di Pinelli nel procedimento volto ad accertare la vera causa della morte del marito e per aver presentato l'istanza di rinvio a giudizio di un avvocato che non è nuovo al cronache dello stesso caso per altri clamorosi colpi di scena che questo accertamento

La determinazione delle relative responsabilità hanno sì ora impedito rendendo sempre più difficile la raccolta di solidarietà da colleghi e intellettuali nati di altre città italiane.

«L'esperienza storica insegna che quando si è tentato di instaurare un regime autoritario, la repressione si è esercitata contro i politici e contro i perseguitati politici e contro i dirigenti della Liberazione che in Italia ci si è serviti di una denuncia per intimidire un difensore. Ci avviene in una situazione politica carica di tensioni per impedire che si faccia luce sulla morte di Pinelli e sul suo stato di salute».

«Il fatto che l'iniziativa sia stata assunta in evidente spregio di ogni regola di etica professionale e con atto calunnioso e diffamatorio, da un avvocato rende la sua denuncia un atto di spregio del gravissimo reato di calunnia dell'avv. Michele Lener che difende il poliziotto implicato nella vicenda della morte di Giuseppe Pinelli».

«Smuraglia è accusato per avere assistito alla morte di Pinelli nel procedimento volto ad accertare la vera causa della morte del marito e per aver presentato l'istanza di rinvio a giudizio di un avvocato che non è nuovo al cronache dello stesso caso per altri clamorosi colpi di scena che questo accertamento

La determinazione delle relative responsabilità hanno sì ora impedito rendendo sempre più difficile la raccolta di solidarietà da colleghi e intellettuali nati di altre città italiane.



TORNANO I GIORNALI IN INGHILTERRA

Dopo quattro giorni, gli abitanti di Londra hanno potuto comprare un giornale. Infatti, dopo l'accordo raggiunto fra il sindacato del tipo grafico e l'associazione degli editori, questi ultimi hanno revocato la serrata durata quattro giorni e sono usciti due giornali del pomeriggio diffusi prevalentemente nella capitale. Quelli del mattino sono stati trovati nelle edicole di tutta l'Inghilterra soltanto oggi. Si calcola che gli editori abbiano perso in questi quattro giorni circa tre milioni di sterline, sia per la mancata pubblicità sia per gli ottanta milioni di copie che non sono state stampate né vendute.

Dopo la denuncia contro il compagno Smuraglia

I giuristi democratici chiedono la cancellazione di Lener dall'Albo

La manovra del legale di Calabresi rivolta anche contro i magistrati — L'obiettivo è di insabbiare il procedimento nei confronti del commissario coinvolto nella morte di Pinelli

Ieri a Roma i componenti la segreteria dell'Associazione dei Giuristi democratici — Ugo Natoli, Bruno Andreozzi, Romeo Bertucci, Nicola Lombardi, Giovanni Piacco e Guido Calvi — ed i redattori della rivista *Democrazia e Diritti* Luciano Ventura, Francesco Fabbrì, Franco Marrone, Francesco Misiani, Luigi Saraceni — hanno formulato una ferma denuncia che verrà trasmessa al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Procura generale di Milano per ottenere la cancellazione dall'Albo professionale dell'avvocato Michele Lener autore della gravissima denuncia contro il commissario coinvolto nella morte di Giuseppe Pinelli, e l'inizio di un procedimento penale nei suoi confronti.

Ed eccolo il testo: «Carlo Smuraglia avvocato, difensore della vedova Pinelli, è stato denunciato per aver assistito alla morte di Giuseppe Pinelli nel procedimento volto ad accertare la vera causa della morte del marito e per aver presentato l'istanza di rinvio a giudizio di un avvocato che non è nuovo al cronache dello stesso caso per altri clamorosi colpi di scena che questo accertamento

La determinazione delle relative responsabilità hanno sì ora impedito rendendo sempre più difficile la raccolta di solidarietà da colleghi e intellettuali nati di altre città italiane.

«L'esperienza storica insegna che quando si è tentato di instaurare un regime autoritario, la repressione si è esercitata contro i politici e contro i perseguitati politici e contro i dirigenti della Liberazione che in Italia ci si è serviti di una denuncia per intimidire un difensore. Ci avviene in una situazione politica carica di tensioni per impedire che si faccia luce sulla morte di Pinelli e sul suo stato di salute».

«Il fatto che l'iniziativa sia stata assunta in evidente spregio di ogni regola di etica professionale e con atto calunnioso e diffamatorio, da un avvocato rende la sua denuncia un atto di spregio del gravissimo reato di calunnia dell'avv. Michele Lener che difende il poliziotto implicato nella vicenda della morte di Giuseppe Pinelli».

«Smuraglia è accusato per avere assistito alla morte di Pinelli nel procedimento volto ad accertare la vera causa della morte del marito e per aver presentato l'istanza di rinvio a giudizio di un avvocato che non è nuovo al cronache dello stesso caso per altri clamorosi colpi di scena che questo accertamento

La determinazione delle relative responsabilità hanno sì ora impedito rendendo sempre più difficile la raccolta di solidarietà da colleghi e intellettuali nati di altre città italiane.

«L'esperienza storica insegna che quando si è tentato di instaurare un regime autoritario, la repressione si è esercitata contro i politici e contro i perseguitati politici e contro i dirigenti della Liberazione che in Italia ci si è serviti di una denuncia per intimidire un difensore. Ci avviene in una situazione politica carica di tensioni per impedire che si faccia luce sulla morte di Pinelli e sul suo stato di salute».

«Il fatto che l'iniziativa sia stata assunta in evidente spregio di ogni regola di etica professionale e con atto calunnioso e diffamatorio, da un avvocato rende la sua denuncia un atto di spregio del gravissimo reato di calunnia dell'avv. Michele Lener che difende il poliziotto implicato nella vicenda della morte di Giuseppe Pinelli».

«Smuraglia è accusato per avere assistito alla morte di Pinelli nel procedimento volto ad accertare la vera causa della morte del marito e per aver presentato l'istanza di rinvio a giudizio di un avvocato che non è nuovo al cronache dello stesso caso per altri clamorosi colpi di scena che questo accertamento

La determinazione delle relative responsabilità hanno sì ora impedito rendendo sempre più difficile la raccolta di solidarietà da colleghi e intellettuali nati di altre città italiane.

«L'esperienza storica insegna che quando si è tentato di instaurare un regime autoritario, la repressione si è esercitata contro i politici e contro i perseguitati politici e contro i dirigenti della Liberazione che in Italia ci si è serviti di una denuncia per intimidire un difensore. Ci avviene in una situazione politica carica di tensioni per impedire che si faccia luce sulla morte di Pinelli e sul suo stato di salute».

Lettere all'Unità

Dall'America ci chiedono di aiutare Angela Davis

Cara Unità
ho avuto modo di trascorrere un periodo di vacanze negli Stati Uniti. Un'esperienza veramente importante per me — che ho soltanto tredici anni — è stata quella di vedere di persona il carcere di Alcatraz dove si muove l'altra America.

«Mi hanno colpito i «guai» ormai di casa davanti alla Casa Bianca. Ventiquattro ore al giorno si alternano di fronte al «gruppo» principale a manifestare la loro opposizione di pace. Tra di loro ci sono veterani dell'esercito reduci dal Vietnam e preti di ogni confessione. Tra di loro ci sono i pacifisti e gli integralisti. Quel che però è più vivo in me è il ricordo del visto mio personale. Ho visto una compagna Angela Davis. Sono migliaia di persone che si muovono per raccogliere fondi per la sua liberazione. La causa della sua libertà è da alcuni di essi che ho avuto modo di frequentare e del resto ho visto di persona il carcere di Alcatraz. E mi è venuto in mente di scrivere una lettera a salutare la vita di Angela Davis».

«Lo questo appello lo trasmetto al giornale del popolo italiano, certo che verrà raccolto. Ogni offerta in denaro di solidarietà dovrebbe essere inviata in busta chiusa a: «P.O. Box 21127 D.C. 20004, U.S.A.».

«Non ma a questo numero arrivano ogni giorno lettere da tutto il mondo. Talvolta è solo un'idea morale. Ma quasi sempre un contributo tangibile per sostenere la causa di Angela Davis che è ormai la causa di tutti i negri e di tutti i comunisti d'America». Grazie anche a nome di Salvo Davis mamma di Angela Davis.

SONIA C.
(Sesto S. Giovanni Milano)

Perché non riducono la ferma militare? Caro direttore sono un militare di leva nella caserma ACS di Lecce. Ci sono in confusione su un problema discusso da un vecchio tempo cioè sull'adempimento del nostro compito militare. Il potere non a suo tempo lo aveva fatto annunciare con clamore ma finora l'aumento non c'è stato. Il problema è venuto dal luglio scorso al triennio dall'ottobre scorso. Il problema è venuto dal luglio scorso al triennio dall'ottobre scorso. Il problema è venuto dal luglio scorso al triennio dall'ottobre scorso.

«L'Unità del 1° settembre ha pubblicato un articolo di Giorgio Betti che la Rai Tv «non vuole mandare in onda l'intervista realizzata dal regista Roberto Rossellini con il Presidente del Cile Salvador Allende».

«La prego di pubblicare a norma dell'articolo della legge sulla stampa che tale notizia è falsa. L'intervista è stata acquistata per essere trasmessa in onda. Il programma su Cile non ancora ultimato ma di prossima programmazione. Di questo può far fede anche il regista Rossellini».

«Prendiamo atto dalla lettera di Gian Paolo Cresco che l'intervista con Pinelli non è stata in onda dalla Rai. Quelli restiamo in attesa».

«Riorganizziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vorremmo tuttavia assicurare i lettori che i nostri giornali sono pubblicati per ragioni di spazio che la loro collocazione di grande utilità per il nostro giornale. La terra conta sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo».

«Gennaro MARCIANO Nanni, Turi GFRUDU Milano, Wanda Z., Bologna Remo BRESSAN, Gorizia un compagno. Finché si impenna la trigne Andrea PETRINI Ancona che dopo il sequestro del film «I diavoli» vuole esprimere una aperta critica alla censura che ancora impera nel nostro Paese».

«L'Unità di Roma ha pubblicato un articolo di Giorgio Betti che la Rai Tv «non vuole mandare in onda l'intervista realizzata dal regista Roberto Rossellini con il Presidente del Cile Salvador Allende».

«La prego di pubblicare a norma dell'articolo della legge sulla stampa che tale notizia è falsa. L'intervista è stata acquistata per essere trasmessa in onda. Il programma su Cile non ancora ultimato ma di prossima programmazione. Di questo può far fede anche il regista Rossellini».

«Prendiamo atto dalla lettera di Gian Paolo Cresco che l'intervista con Pinelli non è stata in onda dalla Rai. Quelli restiamo in attesa».

«Riorganizziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vorremmo tuttavia assicurare i lettori che i nostri giornali sono pubblicati per ragioni di spazio che la loro collocazione di grande utilità per il nostro giornale. La terra conta sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo».

«Gennaro MARCIANO Nanni, Turi GFRUDU Milano, Wanda Z., Bologna Remo BRESSAN, Gorizia un compagno. Finché si impenna la trigne Andrea PETRINI Ancona che dopo il sequestro del film «I diavoli» vuole esprimere una aperta critica alla censura che ancora impera nel nostro Paese».

«Esperienze e prospettive dei rapporti economici»

MILANO: APERTO IL CONVEGNO ECONOMICO ITALO - SOVIETICO

Adesione di membri del governo, diplomatici, dirigenti politici ed operatori economici — I saluti del senatore Adamoli e dell'ambasciatore Rijov — Le relazioni e gli interventi — I lavori si concluderanno domani

Dalla nostra redazione
MILANO 23
Con una breve introduzione del compagno senatore Adamoli si è aperto stamane a Milano il convegno economico italo-sovietico. Il convegno è organizzato dalla Associazione Italia URSS di cui Adamoli è segretario generale in collaborazione con la Camera di commercio italo-sovietica. L'Istituto di studi di politica internazionale dell'ISPI e l'Istituto di economia mondiale e relazioni internazionali di Mosca il convegno ha visto l'adesione di membri del governo di vari partiti operativi economici e studiosi di problemi economico-commerciali.

«L'Unità di Roma ha pubblicato un articolo di Giorgio Betti che la Rai Tv «non vuole mandare in onda l'intervista realizzata dal regista Roberto Rossellini con il Presidente del Cile Salvador Allende».

«La prego di pubblicare a norma dell'articolo della legge sulla stampa che tale notizia è falsa. L'intervista è stata acquistata per essere trasmessa in onda. Il programma su Cile non ancora ultimato ma di prossima programmazione. Di questo può far fede anche il regista Rossellini».

«Prendiamo atto dalla lettera di Gian Paolo Cresco che l'intervista con Pinelli non è stata in onda dalla Rai. Quelli restiamo in attesa».

«Riorganizziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vorremmo tuttavia assicurare i lettori che i nostri giornali sono pubblicati per ragioni di spazio che la loro collocazione di grande utilità per il nostro giornale. La terra conta sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo».

«Gennaro MARCIANO Nanni, Turi GFRUDU Milano, Wanda Z., Bologna Remo BRESSAN, Gorizia un compagno. Finché si impenna la trigne Andrea PETRINI Ancona che dopo il sequestro del film «I diavoli» vuole esprimere una aperta critica alla censura che ancora impera nel nostro Paese».

Ulteriore intervento dei deputati comunisti ex combattenti

Caro direttore
«permettiti di fornire qualche precisazione su quanto è stato detto dal ministro della Difesa. In merito alla questione dei benefici agli ex combattenti della guerra 1915-1918 e precento».

«L'Unità di Roma ha pubblicato un articolo di Giorgio Betti che la Rai Tv «non vuole mandare in onda l'intervista realizzata dal regista Roberto Rossellini con il Presidente del Cile Salvador Allende».

«La prego di pubblicare a norma dell'articolo della legge sulla stampa che tale notizia è falsa. L'intervista è stata acquistata per essere trasmessa in onda. Il programma su Cile non ancora ultimato ma di prossima programmazione. Di questo può far fede anche il regista Rossellini».

«Prendiamo atto dalla lettera di Gian Paolo Cresco che l'intervista con Pinelli non è stata in onda dalla Rai. Quelli restiamo in attesa».

«Riorganizziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vorremmo tuttavia assicurare i lettori che i nostri giornali sono pubblicati per ragioni di spazio che la loro collocazione di grande utilità per il nostro giornale. La terra conta sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo».

«Gennaro MARCIANO Nanni, Turi GFRUDU Milano, Wanda Z., Bologna Remo BRESSAN, Gorizia un compagno. Finché si impenna la trigne Andrea PETRINI Ancona che dopo il sequestro del film «I diavoli» vuole esprimere una aperta critica alla censura che ancora impera nel nostro Paese».

«L'Unità di Roma ha pubblicato un articolo di Giorgio Betti che la Rai Tv «non vuole mandare in onda l'intervista realizzata dal regista Roberto Rossellini con il Presidente del Cile Salvador Allende».

Il dibattito al Comitato centrale della FGCI

Un grande movimento di massa per le battaglie degli studenti

Inletta per i primi di ottobre a Rimini la conferenza nazionale dei giovani comunisti per la scuola media - Una proposta politica nuova per dare respiro alle lotte nella scuola - Il giudizio sul 1968 - Una nuova leva di studenti nella Federazione giovanile comunista sarà lanciata alla ripresa scolastica

Sono stati non a caso gli « ideologi » dell'estremismo a recitare nei giorni scorsi un amaro de profundis per il movimento studentesco schiacciato come sarebbe ormai fra l'incudine dell'autoritarismo ri-sorgente dopo il temporale del '68 e il martello delle organizzazioni fasciste. Ancora non a caso sono stati i giovani comunisti nell'ultima riunione del loro comitato centrale a respingere tale interpretazione con essa si cerca solo di mascherare il fatto che se una crisi c'è ed è irreversibile ormai nelle scuole e nelle università essa è proprio la crisi dei « gruppetti » del loro estremismo giunto in molti casi all'isterismo e all'avventura del loro ideologismo paranoico cause di un isolamento per cui aveva addirittura l'ambizione di dirigere una lotta rivoluzionaria.

I giovani comunisti partono nell'analisi sulla situazione del movimento nelle scuole medie contenute nella relazione del compagno L'anchi e nei numerosi interventi dalle positive esperienze delle lotte dello scorso anno nelle quali già gli studenti comunisti giocarono un ruolo di primo piano. Forti di queste esperienze quest'anno gli studenti comunisti lanceranno alla loro conferenza nazionale che si terrà nei primi giorni di ottobre a Rimini un'ampia e articolata proposta politica per la organizzazione su basi nuove di un movimento di massa e di lotta in tutte le scuole italiane.

Un altro cardine del dibattito al Comitato centrale è stata una seria originale analisi della situazione politica e sociale del paese in cui si colloca l'azione dei giovani comunisti fra gli studenti. Da essa un dato emerge chiaro quasi clamoroso per chi è abituato a pensare alle organizzazioni giovanili come « fronda » istituzionale dei rispettivi partiti: valvola di sbocco di estremi semi destinati ad essere assorbiti con il maturare dell'età. La FGCI si presenta oggi in un momento in cui la borghesia ripropone la crisi degli scorsi anni ha ormai lasciato il passo ad una fase di costruzione e di rafforzamento con una vasta, matura unità politica. Il consenso alla strategia delle riforme è univoco.

In questa luce i giovani comunisti sono riusciti a mettere rigorosamente a punto anche il giudizio sul '68 sulla grande esperienza delle lotte studentesche degli scorsi anni ma anche sui loro limiti. Limiti di piattaforma politica innanzitutto. La parola d'ordine della lotta all'autoritarismo infatti nata da una esigenza reale di democrazia e di partecipazione si è andata man mano svuotando in formula ideologizzata a coprire un vuoto reale di collegamento sia con le condizioni e le esigenze reali degli studenti che con il quadro più ampio della battaglia per il rinnovamento della società italiana.

La piattaforma che oggi i giovani comunisti propongono agli studenti come base del movimento parte dall'analisi della contraddizione reale che si approfondisce fra la estensione di massa della scolarità e i modi di vita delle scuole (che divergono sempre più quello di formare ampie fasce di forza lavoro e non più soltanto élites intellettuali mediatrici del potere dello stato borghese) e la capacità da parte del governo e delle classi dominanti di trasformare razionalmente il vecchio impianto didattico autoritario di eliminare la discriminazione di classe e assicurare infine ai giovani uno sbocco professionale in un lavoro qualificato e stabile.

La « scuola oziosa » che si delinea con sempre maggior chiarezza nelle supercircolari del ministro Misasi non vuol essere per la borghesia italiana che un'area di parcheggio per masse di disoccupati i cui costi pesano gravemente su tutta la società e dalla quale escono giovani da gettare allo sbaraglio sul mercato del lavoro.

Ed ecco uscire di qui la parola d'ordine fondamentale che i giovani comunisti propongono al movimento degli studenti: quella del diritto allo studio e ad un lavoro stabile e qualificato. Un obiettivo capace di collegare la battaglia degli studenti a quella generale per le riforme, poiché è chiaro che solo un diverso sviluppo economico alternativo rispetto a quello monopolistico può assicurare un'ampiezza delle possibilità di occupazione qualificata la piena valorizzazione di tutte le risorse, insieme ad un diverso modo di produrre e ad una diversa determinazione dei bisogni e dei consumi.

Altri agganci precisi e immediati fra lotta studentesca e lotta popolare per le riforme sono ad esempio i già esistenti problemi dell'edilizia scolastica che possono costituire un collegamento diretto fra studenti e popolazioni dei quartieri dei paesi delle città fra battaglia per la riforma della scuola e battaglia per la riforma urbanistica.

E qui sorge il problema del carattere che un movimento di studenti che si dia questa piattaforma comunista partendo anche dall'esperienza degli anni scorsi propongono la organizzazione di un movimento nazionale autonomo di massa e di lotta che insieme rifiuti ogni « restaurazione » dei vecchi organismi rappresentativi e si richiami alla grande esperienza assembleare democratica e di massa degli ultimi anni pur ritardandone lo spontaneismo e la frammentarietà e si dia invece una struttura capace di assicurare con i mezzi e i mezzi al movimento di massa. Una struttura inoltre che non si stacchi dal terreno della scuola ma che si estenda « orizzontalmente » nel tessuto sociale del comune e nel quartiere per collegarsi in coerenza con la piattaforma politica alle battaglie popolari ed alle lotte operaie.

Solo un movimento di questo genere autonomo e di massa con un grande respiro nazionale può porsi il problema delle alleanze degli organici collegamenti fra stu-

di e movimento operaio e studenti comunisti. Il dibattito sulle sue forme organizzative ed anche sui suoi specifici contenuti i giovani comunisti lo continueranno nella Assemblea nazionale di Rimini e soprattutto lo proporranno già all'inizio del nuovo anno scolastico agli studenti delle scuole medie di tutta Italia perché a definirne i caratteri sia una elaborazione collettiva collegata alle lotte che subisce le drammatiche condizioni della scuola imporranno nei vari istituti.

Ma tutto questo sarebbe come l'esperienza ha dimostrato un discorso vano se non ci fosse a sostenerlo e dar linfa e direzione al movimento una forte organizzazione di studenti comunisti non « sciolta » nel movimento ne avulsa da esso ma politicamente autonoma e capace di assicurare al movimento stesso un prezioso apporto di prospettiva politica e ideale.

Per questo i giovani comunisti hanno chiuso il loro Comitato centrale con la decisione di lanciare da Rimini una grande leva di giovani comunisti nelle scuole che porti già da ottobre l'afflusso di nuovi militanti alla FGCI facendone la forza centrale della controffensiva democratica e antifascista rinnovatrice e anticapitalista in tutte le scuole italiane.

Vera Vegetti

Proposta la conferma della Giunta regionale

Programma PCI - PSI - PSIUP per la Toscana

Dalla nostra redazione

FIRENZE 23. È stato consegnato alla presidenza dell'assemblea il documento politico programmatico con il quale PCI, PSI e PSIUP riconfermano l'alleanza di sinistra alla Regione Toscana e propongono la rielezione della giunta finora in carica. I tre partiti della maggioranza riconfermano l'indirizzo di fondo che è sparato la passata alleanza tenendo da questo primo anno di esperienze fatte attraverso enormi difficoltà e resistenze accanto elementi validi e fondamentali per un superamento di alcuni limiti operativi interni ed esterni alla coalizione dando all'attuale accordo il carattere di « statum ». Il documento contiene una breve analisi della situazione economica e sociale della Toscana e le linee di una politica economica che sia in grado di rimuovere gli ostacoli strutturali che gravano sul paese e sulla Regione. I partiti della maggioranza collegano in modo preciso il nesso esistente fra la fase costituente — che dopo lo Statuto continua nell'impegnativa battaglia per il trasferimento dei poteri e delle competenze — e la esigenza di mettere a punto i modi ed i tempi in quali si articolerà la fase legislativa e di governo. Il documento evidenzia l'impegno politico programmatico in due direzioni: la partecipazione alla elaborazione del nuovo programma economico nazionale e la costruzione dell'assetto organizzativo istituzionale dell'ente regionale.

Un dato saliente del documento è il suo carattere aperto a tutti gli apporti positivi delle forze « ex onalite » nella tradizione di quel « modo nuovo di far politica » che è stata una costante della Regione Toscana.

Nebulose le indagini sul bruciato a Palermo

Vacillano le prove contro l'ex carcerato arrestato

Si ripete l'assurda storia di Salvatore Ferrante?

Dalla nostra redazione

PALERMO 23. Vacillano paleosamente — come era del resto previsto — le accuse contro l'ex rapinatore Michele Fontana che forse proprio è soltanto per questo si è visto appioppare la pesantissima accusa (rischia l'ergastolo) di avere fatto fuori dieci giorni fa il mafioso Francesco Ferrante nella borgata palermitana di Tommaso Natale e di averne barbaramente scempiato e bruciato il cadavere in sintesi.

1) l'esame del quanto di paraffina, al quale l'imputato è stato sottoposto nella presunzione che sia stato lui a sparare al Ferrante è risultato negativo. Le tracce di nitrati trovate sulla pelle delle mani sono così tenui che potrebbero essere frutto di orina. Se non bastano certo ad accusarlo rendono d'altra parte inquietante la loro perplessità sia a polizia e carabinieri e sia a quello di Salvatore Ferrante per molte settimane indiziato dell'assassinio del Procuratore Croce che ieri piuttosto frettolosamente ha spiccato l'ordine di cattura per

omicidio aggravato nei confronti del Fontana gli inquirenti hanno replicato in termini stupefacenti. Manca il movente — hanno detto. Un segno di più che il delitto può essere stato compiuto solo per motivi futili e abietti. Quali in particolare? Certo questo è il prezzo — intollerabile — della persistenza nel nostro ordinamento giudiziario del procedimento accusatorio non sono lo che devo dimostrare la tua colpa ma tu che devi dimostrare la tua innocenza. Ma in questo caso siamo ai limiti immaginabili pur di tenere ferma un'accusa così dubbia e in ogni caso da sostanziare con ben altri argomenti che un irrituale riconoscimento attraverso uno spionaggio di cella — così ha fatto la figlia del Ferrante — e il sequestro di una pistola che non si sa nemmeno se abbia sparato di recente? gli inquirenti sono disposti a qualsiasi cosa anche a ricorriere al mescolamento del movente inesistente.

g. f. p.

Mostra dell'antiquariato

Sequestrato a Firenze un quadro rubato

Si tratta di un Rosello di Jacopo Franchi, partito proprio a Firenze vent'anni fa esportato clandestinamente all'estero e reintrodotta legalmente in Italia.



Il dipinto rubato

FIRENZE 23. Un altro sequestro è stato eseguito oggi in un stand della Mostra internazionale dell'antiquariato a palazzo Strozzi. È stato sequestrato un quadro (cm 60 per 105 circa) raffigurante una « Madonna con bambino » attribuito a Rosello di Jacopo Franchi di ingente valore.

Il quadro secondo i primi elementi raccolti sarebbe stato rubato una ventina di anni or sono proprio a Firenze nella chiesa di San Felice in Piazza quindi portato all'estero clandestinamente e poi legalmente reintrodotta in Italia.

Il ministro plenipotenziario Rodolfo il capo della delegazione di opere d'arte — che ha diretto anche l'operazione di sequestro del famoso dipinto — ha ordinato di sostituire il dipinto della Repubblica di Antonio Corcia — ha di biarco che i quadri ora sono stati smontati fin dall'origine nell'Oratorio dei Bini in via Romana da dove venne rubato e sostituito con un falso. Il furto avvenne circa vent'anni fa quando era stato notificato alla Soprintendenza alle belle arti fin dal 1912.

Il quadro era stato affidato allo stand di un milanese da un professionista di Milano il quale aveva acquistato il dipinto — si afferma — regolarmente e in buona fede. Sono in corso indagini nei confronti di passaggi compiuti dal quadro.



È più conveniente viaggiare in auto ... se prendi il treno!

Il servizio FS "auto-accompagnate" questa è la maniera giusta di viaggiare. Tu te ne stai comodo in prima o seconda classe, o se preferisci in carrozza letti o carrozza cuccette, e la tua auto ti segue, fedele e sicura, qualche vagone più in là. Basta con lo stress da volante e la stanchezza da autostrada! Vai in auto alla stazione: la tua auto viene sistemata sugli speciali carri FS che permettono il carico e lo scarico nel modo più rapido, e tu sprofondi

in una comoda poltrona, nella lettura d'un libro o nella contemplazione del paesaggio. All'arrivo, la tua auto è pronta a riprendere servizio per rendere più proficuo un tuo viaggio d'affari o più lieta una tua vacanza. E con il servizio "auto-accompagnate", più si è, meno si paga: più sono le persone "abbinate" all'auto, più si riduce il costo del trasporto dell'auto, fino ad un massimo del 60%. Inoltre, se effettui più di un viaggio (anche su linee diverse) nel termine di due

mesi, hai un ulteriore sconto del 15%. E infine, se viaggi con la famiglia e siete 4 persone, hai uno sconto del 40% sui biglietti di viaggio, e se siete più di 4, ogni persona in più paga solo metà biglietto. Naturalmente, non possiamo spiegarti tutto qui: se hai qualche domanda, chiedi alle stazioni FS o alla tua agenzia di viaggi, e avrai tutte le risposte!



E' così facile, è così "svelto"
SERIDROL
 nuovo smalto
 ad acqua



Seridrol si diluisce con acqua -
 si stende facile - è disinvolto
 sulle porte, armadi, termosifoni,
 mobiletti di cucina e del bagno -
 ottiene un effetto satinato
 elegantissimo - è disponibile in
 colori nuovi, festosi, moderni,
 creati da architetti e arredatori -
 se macchia il pavimento va via
 con un po' d'acqua.



**Creato dalla Montedison,
 la stessa che produce Ducotone®, la famosa pittura murale lavabile.**

Regione: sotto accusa la gestione clientelare dello scudo crociato

Giunta e Dc travolte dallo scandalo Rimini

Clamorosamente sconfitto il monocolore dc che ha tentato di insabbiare il « caso » del mafioso assunto alla Regione - Intervento dell'assessore Di Tillo per difendere d'ufficio un ex funzionario amico di Jalongo - Ferrara: « Siete insensibili anche ai severi richiami della Commissione antimafia » - Approvato un ordine del giorno della sinistra - Spaccato sul voto il gruppo democristiano

La giunta Mechelli, che ha rassegnato ieri sera le dimissioni al Consiglio regionale, esce dai banchi di Palazzo Valentini travolta dal « caso » Rimini. Con la giunta monocolore dc travolta dal clamoroso caso del giovane « boss » mafioso assunto alla Regione, anche la Democrazia Cristiana, i suoi metodi clientelari e di sottogoverno, il suo modo antidemocratico di costituire il nuovo ente. Mai come nella lunga e movimentata seduta di ieri sera la giunta monocolore e il gruppo dello scudo crociato si sono trovati così isolati e sotto accusa. La riunione dell'assemblea provinciale convocata su un nutrito ordine del giorno ha finito come era prevedibile col soffocarsi sul « caso » Rimini l'assessore D'Agostino ha letto a nome della giunta una sommatoria di motivazioni e accertamenti compiuti sull'assunzione del giovane mafioso. Invece di annunciare i « provvedimenti cautelativi » richiesti dalla commissione regionale che indagò su tempo sul « caso » la giunta si è limitata a

dire che nessuno risultava collegato al « comando » del Rimini che i due funzionari Vitellaro e Santapichi con i quali nel caso si erano allineati spontaneamente dal loro incarichi e che tutto era chiaro. Poco ci mancava che la giunta esprimesse parole di elogio al rag Natale Rimini in carcere per una serie di reati legati alla mafia. Ma il presidente della giunta Di Tillo (petrucci) il cui nome è stato fatto a quanto sembra nel corso degli accertamenti sul « caso » boss mafioso evidentemente inodiosissimo della giunta ha voluto ricordare all'assemblea che la giunta stessa nel corso delle sedute dedicate al « caso » aveva espresso parolacce di elogio all'operato del dott. Santapichi invitando addirittura a limitare al suo posto. Fu il Santapichi con una lettera piena di minacce a declinare l'incarico.

La risposta della giunta e l'ulteriore arringa difensiva pronunciata da Di Tillo a favore di un provvedimento contro il « comando » del Rimini, ha lasciato di stupefatto il compagno Ferrara che ha respinto le dichiarazioni dell'assessore D'Agostino. Ha rilevato la gravità della posizione assunta dalla giunta. Non solo non si è posto alle precise richieste del consiglio regionale ma ha detto il capogruppo comunista che si può o no ignominioso quanto ha rilevato proprio in questi giorni la Commissione parlamentare sull'antimafia. « Come si sa ha rilevato che dalle prime « insidie » delle indagini sulla presenza della mafia a Roma e nella Regione laziale è emerso un quadro particolarmente grave di interferenze illecite e di comportamenti lesivi dell'interesse pubblico. Ci impone su un piano generale tempestivi e organici interventi da parte dei poteri competenti. In vece di interventi la giunta si limita a esprimere elogi ai funzionari coinvolti nello scandalo. I motivi di questa reticenza sono chiari: il « caso » Rimini è una ulteriore prova di collusione fra mafia e Dc. La prova di un processo che come fu denunciato alla epoca dello scandalo di Agri gento vede un rapporto sul terreno della speculazione fra mafia e clientele democristiane. La Dc non vuole sconfessare un modo di gestire il potere che tanto discredito

Forte protesta contro la carenza di controlli

Frodi ai Mercati Generali I rivenditori si ribellano

Verdura venduta a « tara merce » con cassette che incidono sul peso per il 30% - Manovra dei supermercati che determina un rialzo dei prezzi



Al Mercato di via Ostiense è esplosa ieri la malcontento dei rivenditori al dettaglio per l'assurda mancanza di ogni controllo da parte della direzione e del Comune contro le sfacciate frodi commerciali che quotidianamente cooperano all'aumento dei prezzi. Una forte manifestazione di rivenditori (più di 300 persone) si è svolta sotto le finestre del direttore del Mercato Ortofruttiolo ingegnerese di intervenire immediatamente per mettere fine allo sconcerto attuale. Tutto è cominciato ieri mattina verso le 10 quando i rivenditori entrando al Mercato per le contrattazioni di ogni giorno hanno trovato la verdura a prezzi altissimi. I super mercati infatti alcuni minuti prima dell'inizio dell'orario di vendita avevano potuto entrare nel mercato ed appropriarsi della merce migliore determinando così un forte aumento di prezzo. Senza contare poi le solite frodi la verdura era più bagnata che mai le cassette mostravano la merce di prima qualità in superficie ed erano sotto piene di merce di scarto. Ma quello che ha fatto traboccare il vaso è stata la vendita a « tara merce » di cassette di verdura dove il legno della cassetta incideva sul peso per oltre il 30%. Tutto ciò non è certo una sorpresa per i rivenditori. Anche mercoledì una loro delegazione si era recata dal direttore del mercato ortofruttiolo a protestare per gli stessi motivi ma non era stata ricevuta. Questa volta l'atmosfera è scaldata di più e manifestando hanno aderito anche numerosi commissionari e in loro rappresentanza era presente il presidente del sindacato grossisti il direttore ha dovuto ricevere una delegazione e ha assicurato che da domani i controlli saranno più attenti e frequenti. L'Aprel comunque mantiene l'agitazione nella categoria che ha deciso di andare fino in fondo stavolta ed ottenere immediatamente dei provvedimenti. Tuttavia le condizioni del Mercato sono ormai tali che qualsiasi miglioramento anche se certamente benvenuto non può risollevare il problema generale. Si ripresentano dunque più che mai l'imprescindibile necessità di costruire nuovi Mercati Generali.

Perquisizioni al Circeo e alla Pineta Sacchetti

Arrestato per droga il pittore Schifano

Trovati in cantina 6 chili di hashish

L'artista è stato fermato dai carabinieri in una villa di San Felice Circeo per 15 grammi di oppio - Trovate anche pipe, narghilé e flococinconi con tracce di coca - Operazione al Trionfale, dove sono stati sorpresi un commerciante e la sua amica - Stupefacenti nascosti nello scantinato

Nei giro di poche ore i carabinieri della compagnia di viale Mazzini di Latina hanno arrestato ieri pomeriggio — in due diverse operazioni — tre persone nello appartamento di due di esse un commerciante e la sua amica sono stati trovati quasi sei chili di hashish, una quantità di grammi in tutto alcune bottiglie con tracce di cocaina, i carabinieri inoltre dicono di aver rinvenuto anche una decina di narghilé e 8 pipe orientali con residui di droga e usate recentemente. Dopo la perquisizione il pittore è stato portato al carcere di Latina in serata è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Alfonso De Paolis. Due ore dopo alle 18.30 circa i carabinieri della compagnia di viale Mazzini al comando del capitano Servolenti del tenente Ragusa e del maresciallo Petrachi hanno fatto irruzione in un appartamento di via Ardeatina 97 nei pressi della Pineta Sacchetti i cui carabinieri hanno scoperto nascosto in cantina cinque chili e 750 grammi di hashish sono stati arrestati i rappresentanti del colosso del cemento Paolo di 32 anni e la sua amica Anna Maria Monari una bolognese di 31 anni che i militari definiscono astrologa. Gli altri due erano alcuni carabinieri in borghese si erano recati nel palazzo dove la coppia abita da circa due anni nell'appartamento all'interno del quale non avevano trovato nessuno. Gli arresti di ieri pomeriggio vengono dopo quello di lunedì quando sempre i militari di viale Mazzini hanno trattato in arresto un antiquario di 62 anni il tunisino Giovanni Indorante, dopo aver scoperto nella sua abitazione di via dei Colli Portuensi 25 grammi di cocaina più o meno nascosta dentro alcuni flococinconi in un armadio. Ma almeno per il momento non sembra che si possano collegare tra loro le diverse persone arrestate. Lo stesso colonnello Ricci comandante del gruppo Roma 1 ha affermato in serata che le tre diverse operazioni sono disgiunte fra loro. « In sostanza — ha detto — il colonnello Ricci non si sono mai collegati fra loro. « Stipulare i ipotesi che si fossero legati fra loro Schifano e l'Indorante e la coppia ». Questa posizione per ora è abbastanza importante in quanto era stato collegato l'arresto del pittore Schifano e del trasvolante Indorante. Per ora comunque tutti i carabinieri affermano essere pieni di nomi molto noti nel mondo dello spettacolo — attori e attrici — dell'aristocrazia romana. E già militari avevano annunciato l'arresto di un altro commerciante di viale Mazzini. Le altre perquisizioni non hanno dato alcun esito e di sviluppi clamorosi nemmeno l'ombra.

Convocare subito il Consiglio

Il gruppo comunista stasera dal sindaco

Situazione paradossale alla Provincia — Il presidente (non rieletto) « amministra » con i capigruppo del centro sinistra

Questa sera una delegazione del gruppo comunista in Campidoglio si incontrerà con il sindaco Darida. Il gruppo comunista si farà interprete presso il sindaco dell'esigenza di convocare immediatamente il Consiglio comunale. Nei giorni scorsi il gruppo aveva inviato una lettera a Darida dove si metteva in luce l'aggravarsi dei problemi cittadini, dal carovita all'occupazione della scuola al decentramento e dove si chiedeva formalmente la convocazione del Consiglio. Ma fino ad ora il sindaco non sembra aver presa nessuna decisione su tali questioni. Il gruppo comunista, pertanto, farà sentire con energia la propria protesta per questo inammissibile atteggiamento richiamando Darida alle proprie responsabilità avallate da PBDI e PRI e non del tutto contrastato dal PSI anche se i socialisti si sono espressi per la convocazione del Consiglio. Si deve pensare a quelle che nessun gruppo costituirà, in Comune oltre il PCI ed il PSIUP, ha finora « formalizzato » la richiesta di convocazione del Consiglio, anche se tutti ammettono l'urgenza del problema. Anche alla Provincia il gruppo comunista ed il consigliere del PSIUP hanno da tempo chiesto la convocazione del Consiglio. A Palazzo Valentini la situazione è paradossale e il presidente della giunta non esiste più. Maggi che non ha giurato e che probabilmente non giurerà mai e c'è un presidente in carica per l'ordinaria amministrazione, Zilberstein, che amministra (come è accaduto per la scuola) facendo riunioni con i capigruppo di una maggioranza di centro sinistra che non esiste più. Se a tutto questo si aggiunge che nella giunta comunale tuttora in carica, due assessori non sono stati nemmeno rieletti consiglieri comunali si ha l'esatta situazione del caso in cui la Dc e soci hanno gettato città e provincia.

In un incontro con il provveditore

Denunciate dai sindacati le carenze della scuola

Messa in luce le responsabilità di governo e amministrazioni locali — Prospettate le iniziative e presentate precise richieste

Le gravi carenze della scuola romana assieme a precise richieste e iniziative sono state prospettate ieri al provveditore agli studi prof. Lovisone dalle segretorie provinciali dei sindacati scuola aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. I sindacati dopo aver denunciato la carenza di aule e le precise responsabilità degli organi di governo e delle amministrazioni locali, che non solo rifiutano ogni avvio di riforma ma paralizzano di fatto anche l'attuazione delle stesse cure ministeriali, si sono precisati un loro comunicato e nel blocco dei fondi già stanziati per l'edilizia scolastica una delle cause fondamentali della crisi è stata la mancanza di fondi che sin dal primo ottobre in tutte le prime classi della scuola si fissano in 25 il numero massimo degli alunni che sia attuata la più ampia generalizzazione del dopo scuola che lo stesso provveditore si impegna a sostenere presso il Comune e Provincia tutte le richieste necessarie per l'attuazione delle rivendicazioni più urgenti. Da parte loro i sindacati si impegnano a promuovere un incontro tra Comune, Provincia, Regione ministri, sindacati di settore di tutte le categorie interessate alla crisi della scuola e dell'edilizia per ottenere l'immediata apertura di cantieri in tutte le aree fatiscenti destinate all'edilizia scolastica per le quali siano stati approvati i progetti di costruzione e stanziati i fondi.

Corchiano

Crolli di case e sgombri

A Corchiano, comune della provincia di Viterbo, si sono verificati i pericoli di crollo di abitazioni e le ordinanze di sgombero ma le autorità provinciali continuano a discutere sul problema dell'acqua potabile. In pratica dei 15 consiglieri di solo 5 hanno votato senza le loro delegazioni. Il documento della sinistra è passato con 22 voti favorevoli e 19 contrari. Il liberali e socialisti si sono divisi. I motivi di questa crisi sono stati indicati da un comunicato del gruppo comunista che ha annunciato le dimissioni della sua giunta. L'elezione dell'ufficio di presidenza che doveva avvenire ieri è stata rinviata ai primi di ottobre. La proposta di rinvio è parata dai socialisti « per dare la possibilità di gestire il documento di adozione in un accordo ». Il compagno Modica nel motivare il voto contrario sul « caso » Rimini ha affermato che l'elezione dell'ufficio di presidenza è un fatto che tocca da vicino tutti i cittadini e non riguarda una parte di gruppi. L'accordo deve essere raggiunto fra le forze regionaliste senza sdegni e limitazioni. La politica del rinvio ha osservato ancora Modica — non fa altro che screditare la giunta ». Il consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì 29 settembre. In tanto conclusa ieri la consultazione sul decreto di legge dal governo alla regione. La commissione incaricata di recepire le varie osservazioni dei rappresentanti degli enti locali e dei sindacati del Lazio ha ascoltato ieri il sindaco di Roma on. Darida. Il rappresentante del Campidoglio ha espresso un parere negativo sul decreto del governo invitando la commissione e il consiglio regionale a battersi per la sua modifica. Darida dopo aver rievocato il fatto che il Comune di Roma ha dato fino ad oggi scarso peso ai problemi agricoli ha detto che la nuova commissione regionale impone invece che l'argomento sia seguito con la massima attenzione specie per quanto riguarda la trasformazione e la distribuzione dei prodotti dei campi. A questo proposito Darida si è riferito al Centro agrario della Casa Popolare e il totale rifiuto di attuazione dei mercati ortofruttioli.

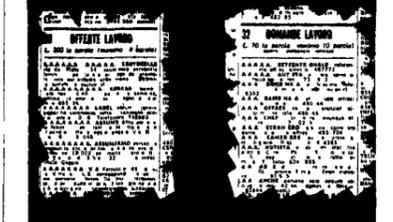
Tesseramento, sottoscrizione, diffusione: si estende l'impegno del Partito

Nuovi successi alla vigilia dei 24 festival dell'Unità

Raccolta di firme contro il carovita nei mercati e negli uffici PP.TT. — Le iniziative contro l'aumento dei prezzi e la lotta per una nuova politica economica e di indipendenza nazionale sono i temi al centro delle manifestazioni — I comizi dei compagni Colombi, Di Giulio, Petroselli, Ciofi, Raparelli, Cesaroni, Fredduzzi, Quattrucci, Agostinelli, Gioggi e Prasca

Violano lo Statuto dei lavoratori

Illegali gli «A.A.A. lavoro offresi...»



Il Messaggero è stato denunciato per violazioni dello Statuto dei lavoratori. Pubblicando in fatti negli annunci economici domande e offerte di lavoro sfugge completamente al controllo degli uffici di collocamento. La denuncia nei confronti del quotidiano è stata fatta all'ispettorato del Lavoro da parte della commissione comunale per il collocamento su richiesta delle organizzazioni sindacali. Come è noto con l'entrata in vigore della legge 300 (lo Statuto dei diritti) tutte le richieste di lavoro debbono essere fatte all'Ufficio di Collocamento ed è vietato da parte di imprenditori o datori di lavoro in genere operare a livello personale direttamente sul mercato attraverso singole richieste come sono vietate le assunzioni nominative. È l'ufficio di collocamento invece che deve compilare apposite liste quindicinali sulle quali vanno scritti nomi e la qualifica professionale di tutti coloro che sono in cerca di lavoro. Non esiste in tal modo alcuna priorità che non sia la data di iscrizione nella lista. Si tratta così e non deve essere un controllo adeguato negli interessi dei lavoratori sul collocamento ed eliminazione dei fenomeni di clientelismo, favoritismi, discriminazioni offerte sottobanco o a condizioni che non rispettano i contratti delle varie categorie. La commissione per il collocamento inoltre ha denunciato anche la FATME perché dopo aver richiesto 200 lavoratori ne ha respinti 20 senza alcun giustificato motivo.

Sempre intensa la mobilitazione del Partito per raggiungere gli importanti obiettivi fissati nel tesseramento nella sottoscrizione e nella diffusione dell'Unità (50.000 iscritti, 120 milioni per la stampa e 35.000 copie diffuse ogni domenica) mentre l'impegno e le iniziative contro il carovita ottennero crescenti consensi tra i lavoratori e i cittadini. Le donne comuniste hanno raccolto centinaia e centinaia di firme per la petizione per polare contro il caro prezzi nei numerosi mercati regionali come quelli del Quadraro. Tu sciolino Cincetta Torpignati ora il particolare del reclutamento di adesioni alla lotta contro l'aumento dei prezzi sono state ottenute in seguito alla mobilitazione dei postelegrafonici lavoratori impegnati cittadini che si recano negli uffici delle PP.TT. hanno manifestato il loro consenso al loro appoggio alla campagna lanciata dai comunisti. Un ordine del giorno congiunto è stato approvato e diffuso dai comizi del PCI e dal NAS dell'OMI in difesa del potere d'acquisto dei lavoratori e contro l'attacco ai livelli di occupazione. « Contro il carovita per il lavoro contro il ricatto americano per una nuova politica economica e di indipendenza nazionale » sono questi i temi e le parole d'ordine al centro delle 24 feste dell'Unità in programma nei Comuni di Roma, Maccarese, Boccia (leone) (fra parentesi i nomi degli oratori) Alessandrina (Fredduzzi) Appia (Rodano) Casabertone (Raparelli) Casalbruciato (Colombi) Cincetta (Petroselli) Esquilino (Ferrara) Forte Bravetta (Gioggi) Montecitorio (Maderchi) Monte Spaccato (Martino) Nomentana (Mammuceri) Primavalle (Ciofi) S. Lorenzo (Borghini) Testaccio (Prasca) Trastevere (Giannantonio) Trullo (Pochetti) Tullio (Martoni) Villa Gordiani (Di Giulio) Albano (Gensini) Ardea (Cesaroni) Colliorientale (Agostinelli) Praticaccio (Quattrucci) S. Maria della Vittoria (S. Oreste) S. Maria della Vittoria (Velluti).

Maccarese e passata da 28 a 65 iscritti con altri 8 reclutati, ed è al 22° rispetto al 70. Altre iniziative sono state ritirate da Portuense Villini. Per la sottoscrizione sono stati fatti versamenti dalle sezioni di 100.000 (80.000 lire 80% dell'obiettivo) Montecitorio (50.000) San Saba (30.000) Segni (10.000) San Martino di Carere (5.000) Ladispoli (4.500) Italia (10 mila) Anzio ha raggiunto con un nuovo versamento 165.000 lire su 200.000 di obiettivo (82%). La Roma centro di Roma ha superato ieri il 180% dell'obiettivo versando con il contributo di 6.347.000 lire su 7.900.000. Diamo infine notizia delle principali iniziative organizzate in alcune feste delle Unità. Monte Sacro domani ore 17 dibattito sul tema « occupazione e questione agraria » ore 19 proiezione del documentario « Roma, Risorgimento » domenica ore 10 dibattito sulla « crisi del dollaro » e crisi del dollaro. Parteciperà il compagno Pasetti ore 19.30 recita di canzoni popolari cantate da Vladimir Cincetta (domani ore 19 tavola rotonda sul problema di operaie parteciparono i lavoratori della fattoria, Vito Pirelli Sacet Calicchio Tiberino e altre fabbriche della zona interverrà il compagno Pochetti). Villa Gordiani (domani film « All'armi siem fascisti ») domenica dibattito sui problemi del traffico e del trasporto con Benicini. Ieri sera è iniziata nei giardini di viale Somalia, la festa dell'Unità organizzata dal gruppo Cincetta. La manifestazione si seguirà oggi con lo spettacolo teatrale « Facciamo la strada » nella sezione Montecitorio. Il coro del braccianti braccianti che al termine distribuirà volantini gratuiti ai presenti. La festa si conclude domenica. Stasera alla sezione Gramsci Morano si terrà un dibattito sul carovita con la partecipazione del compagno Filiberti (Pederco) Toti Forretti (A. Iannone) Cincetta e Calabretti (Associazione commercianti).

Domani e domenica

Un seminario della sezione universitaria comunista

Il CD della sezione universitaria « F. Curjel » ha promosso per i giorni 25 e 26 un seminario, a cui hanno partecipato il Comitato regionale, la commissione scuola e la commissione culturale della Federazione. Il seminario che si svolgerà presso il teatro della Federazione in via dei Fori Imperiali avrà il seguente programma: ore 9 relazione del compagno Gabrieli, Giannantonio sulla « battaglia politica culturale per la conquista della riforma universitaria e la sua applicazione » ore 10 relazione del compagno Cincetta « come Gruppo si è relazionati con il compagno Maurizio Ferrara su « il rapporto con i ceti medi intellettuali a Roma e nel Lazio nella situazione politico economica attuale ».

In Federazione

Stasera assemblea degli operai comunisti

Stasera alle ore 18 nel teatro della Federazione è convocata l'assemblea generale degli operai comunisti. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Silvio Trezzini, della segreteria della Federazione. Concluderà il compagno Fernando Di Giulio, della Direzione. Sono invitati anche i segretari di sezione della città e della provincia.

piccola cronaca

Mostra
Si è inaugurata la mostra collettiva del pittore Genaro Milani. La mostra si terrà in via del Corso 146 dal 25 settembre al 2 ottobre. Sono stati trasferiti in via del Corso 146.

Delegazione
È stata costituita la delegazione degli uffici di delegazione di via Leone IV 66 gli stessi uffici sono stati trasferiti in via del Corso 146.

Concorso
Presso la segreteria della rivista della rivista « L'Unità » si è svolto il concorso di prosa in un edificio scolastico di viale Mazzini.

Lutti
Un grave lutto ha colpito la signora Paola Annicelli di viale Mazzini. La signora Annicelli è deceduta dopo una lunga malattia. È deceduto suo padre Giuseppe 11 anni fa. Il decesso è avvenuto alle ore 8.30 in seguito ad un attacco di cuore. La signora Annicelli è stata sepolta nel cimitero di viale Mazzini.

Il partito
COMITATO DIRETTIVO DI LADISPOLI. Il numero degli iscritti alla fine degli 8 mesi è di 1.200. Sono stati trasferiti in via del Corso 146.

Occupazione e carovita

Le iniziative decise dai parlamentari PCI

Revoca dell'aumento del prezzo del gas, contatti con i lavoratori delle aziende occupate, utilizzazione degli stanziamenti «congelati» e intervento delle Partecipazioni statali

Si è riunito nei giorni scorsi presso la sede del Comitato regionale del PCI il gruppo parlamentare del Lazio. I senatori ed i deputati comunisti della regione hanno esaminato la situazione politica ed in questo quadro i riflessi che le scelte operate a livello nazionale ed internazionale hanno determinato nella economia del Lazio.

Essi hanno rilevato l'ulteriore aggravamento della situazione economica ed i ripetersi di conseguenze spesso preoccupanti per i lavoratori e le categorie a più basso reddito.

Le manifestazioni più drammatiche si hanno nel campo dell'occupazione e del costo della vita.

Le campagne lediziali vari settori della industria manifatturiera sono in crisi e le numerose aziende occupate il rilevante numero degli operai in cassa integrazione.

Essi hanno chiesto di licenziamenti in atto o di stanziamenti sono i segni più preoccupanti di questo stato di cose che si accompagna ad un ingiustificato aumento dei prezzi e ad un attacco al potere contrattuale dei lavoratori.

Il gruppo parlamentare del Lazio a fronte di tale situazione nel quadro delle iniziative del gruppo parlamentari del Senato e della Camera e della iniziativa più generale del Partito ha deciso di proseguire gli interventi verso autorità governative favorendo il provvedimento di aumento del prezzo del gas di stabilire contatti con le maestranze delle aziende occupate o in difficoltà di chiedere incontri con il ministro del L.P.P. dell'Industria del Lavoro e della Camera del Lavoro per chiedere la utilizzazione degli stanziamenti per opere pubbliche ammontanti a centinaia di miliardi ed un più qualificato e sostanzioso intervento delle Partecipazioni Statali nella economia.

A conclusione di tali interventi il gruppo del Lazio ha incaricato i senatori della regione di adottare opportune iniziative per riportare la questione in Parlamento.

Entro la fine del mese per l'occupazione e contro il caro-prezzi

I metalmeccanici scendono in sciopero

Fermi per 24 ore i macchinisti

I ferrovieri rivendicano nuove assunzioni — Mobilitazione nelle fabbriche e nei quartieri in risposta all'offensiva padronale — I braccianti di Maccarese strappano precisi impegni al ministro Natali per nuove condizioni di vita in azienda

La risposta della classe operaia e del movimento sindacale romano di fronte al drammatico attacco all'occupazione e alla carovita, è stata immediata, sospensiva e smobilizzazione di aziende e salari attraverso il continuo e vertiginoso aumento dei prezzi, ed in una serie di varie categorie si stanno mobilitando mentre i metalmeccanici scenderanno in lotta per primi con uno sciopero provinciale di tre ore che verrà attuato entro la fine del mese. La decisione è stata presa dall'assemblea generale dei consiglieri di fabbrica e delle strutture sindacali unitarie, svoltasi nel salone della CISL provinciale e si tratta della prima risposta generale di una categoria che a livello romano è stata tra le più colpite dal processo di disgregazione della piccola e media industria delle ristrutturazioni dalla controparte statale padronale (ricordiamo tra l'altro la Metallfer occupata e serrata alla Roma Magna e alla Sme-Craff oltre alla riduzione dell'orario alla Voxson e all'Autovox). Ai metalmeccanici faranno seguito in brevi scaglie, ma unitariamente in ogni categoria per rilanciare la battaglia rivendicando a livello provinciale i sui temi dell'occupazione e di una nuova politica edilizia e per migliori condizioni di lavoro nei cantieri.

Lo sciopero dei metalmeccanici sarà annunciato secondo le indicazioni dell'assemblea di zona verso continue iniziative di altra volta a creare un vasto fronte di alleanza tra lavoratori di occupati e sottoccupati tale da spezzare il contratto padronale e saldare lotte a livello di fabbrica e lotte nella società. In questi giorni verranno convocati assemblee di fabbrica e di reparto per sensibilizzare maggiormente l'intera categoria e perché si giunga alla eliminazione completa degli straordinari come momento della lotta per l'occupazione.

Lavoratori del CONI in corteo



Con un compatto sciopero e una forte mobilitazione al ministero del Lavoro, i lavoratori del CONI hanno protestato contro l'atteggiamento degli organi competenti che continuano a eludere le precise richieste dei dipendenti riguardanti il regolamento di previdenza e quiescenza e la parificazione operai impiegati per il compenso straordinario della modifica del re-

Metrò: forse ci siamo

A giorni la «talpa» arriverà a Termini

La commissione del ministero dei trasporti prevista dalla legge quadro per le metropolitane esaminerà il progetto di variante della stazione della metropolitana di piazza della Repubblica prima della fine del 1971. La società concessionaria ha infatti praticamente definito il progetto di variante in precedenza esaminato al Consiglio superiore del L.P.P. La commissione ministeriale si occuperà anche dello spostamento della stazione metro di San Giovanni dall'Appia al piazzale. Questo progetto è in fase avanzata di definizione.

L'anche in corso di esecuzione il progetto per il parcheggio del metro lungo viale Giulio Cesare.

Per quanto concerne l'andamento dei lavori in corso, ambienti tecnici concordano la presenza di arrivo a Termini per la fine del prossimo ottobre della prima «talpa» e per novembre della seconda.

Operaio infortunato in cantiere

Ancora un infortunio sul lavoro in un cantiere. Ernesto Presta 51 anni abitante in via Posso del Poggio 81 alla Tomba di Nerone si è ferito mentre stava agguistando una sega elettrica. È stato immediatamente soccorso e trasportato al San Camillo dove rimarrà per 60 giorni. Il Presta nel cantiere edile della ditta «Mario Angelini» in Maurizio Quadrio 15, stava cambiando il nastro della macchina ma ad un certo punto un ferro è saltato e lo ha colpito violentemente al volto.

Cisterna si rovescia: benzina sull'asfalto

Un'autobotte della «British Petroleum» ieri alle 18.30 si è improvvisamente rovesciata in via delle Valli vicino alla rampa di accesso del viadotto di piazza Condar dal lato di via Conca d'oro. Alcune centinaia di litri di benzina che l'autobotte trasportava si sono sparsi intorno. Una trentina di vigili del fuoco accorsi poco dopo hanno coperto la benzina di schiumogeno per impedire che il carburante prendesse fuoco a contatto con l'ossigeno. Anche i lombini straripati i quali era defluito molto del liquido, sono stati disinfestati.

«Rivende» il bottino al derubato

Ha tentato di estorcergli un milione con la promessa di restituire il bottino di un furto che aveva subito il giorno fa. È successo ieri a un negoziante di mobili di via Prentina Ezio Angelini. La notte tra il 21 e il 22 settembre degli sconosciuti gli hanno sequestrato il negozio e rubato merce per un valore di circa un milione. Il giorno dopo un facchino Tomino Bagnola abitante in via Cesare Vivanti 8 gli ha telefonato chiedendogli un milione in cambio gli avrebbe consegnato la refurtiva. È stato fissato un appuntamento davanti al cinema Bristol per le 22.15. I due vi si sono recati. Tra il commerciante e il derubato si è consumata una lunga e faticosa trattativa. Il negoziante è stato arrestato e si indaga per sapere se abbia mai avuto veramente la merce rubata.

Frosinone

Rappresaglie antisindacali

Il nuovo capoufficio dell'ispettorato del Lavoro tenta di ostacolare la riforma democratica dell'ente — E' stato denunciato all'amministrazione il vicesegretario nazionale della SNIL-CGIL

Un pesante clima di repressione antisindacale è stato instaurato da qualche mese a questa parte nell'ispettorato di vicinia del Lavoro di Frosinone. Si cerca di bloccare le iniziative sindacali e di colpire i funzionari iscritti alla CGIL per poter ostacolare un processo di democratizzazione dell'ispettorato in funzione degli interessi dei lavoratori. Tale repressione si accompagna — come ha denunciato la C.d.L. provinciale e il sindacato nazionale di categoria aderente alla CGIL — alle gravi carenze dell'ente per quanto riguarda le evasioni contributive, il collocamento ordinario e obbligatorio, la prevenzione degli infortuni, il rispetto dei contratti di lavoro e dello Statuto dei lavoratori. L'ispettorato è stato ridotto quasi unicamente nei confronti delle piccole aziende della sponda pressoché indisturbata della media e grande impresa. I sindacati dell'ispettorato e la Camera del Lavoro avevano formulato precise richieste per rendere più efficace il collocamento ordinario e obbligatorio e per gli interventi dell'ente venissero effettuati secondo le esigenze dei lavoratori e in collegamento con il movimento sindacale. A questo punto c'è il nuovo capo dell'ispettorato Antonio Scambia ha cominciato un'attività di vario genere ma chiaramente volte a precisi fini politici. Un comportamento per lo meno autolesionista nei confronti del personale tendente a creare divisioni e contrasti artificiali per attuare quella «politica dell'ordine» per cui sembra proprio che il dottor Scambia sia stato collocato all'ispettorato del Lavoro di Frosinone.

Ma l'attacco contro il movimento sindacale si è personalizzato nel capoufficio infatti ha denunciato all'amministrazione il compagno Luciano Coccarelli, ispettore nonché vicesegretario nazionale del sindacato SNIL-CGIL, e segretario della sezione di Frosinone prendendo a pretesto alcune critiche rivolte al gestore della struttura. Tali critiche sono state fatte e quando si è venuto a sapere che il dottor Scambia avrebbe avuto in mente di licenziare alcuni funzionari, attivisti sindacali anch'essi che si battono per una ristrutturazione democratica dell'ispettorato.

In ogni caso che si tratti di un pretesto che nasconde i fini che abbiamo illustrato lo hanno immediatamente messo in discussione. Il sindacato nazionale dell'ispettorato del Lavoro aderente alla CGIL che ha «fatto proprie le critiche» e del compagno Scambia che ha denunciato il movimento sindacale. Che cosa si nasconde dietro tali attacchi antisindacali? C'è da chiedersi anche in relazione alla proposta di legge in discussione alla Camera del Lavoro provinciale. Che cosa si nasconde dietro tali attacchi antisindacali? C'è da chiedersi anche in relazione alla proposta di legge in discussione alla Camera del Lavoro provinciale. Che cosa si nasconde dietro tali attacchi antisindacali? C'è da chiedersi anche in relazione alla proposta di legge in discussione alla Camera del Lavoro provinciale.

Abbonamenti all'Accademia di Santa Cecilia

Presso l'Ufficio concerti dell'Accademia si possono rinnovare fino al 30 settembre gli abbonamenti alla stagione concertistica che avrà inizio il 17 ottobre e alla stagione di musica da camera che avrà inizio il 17 ottobre. L'Ufficio in viale Trionfale, tel. 4711, è aperto tutti i giorni tranne venerdì dalle ore 10 alle 17 (tel. 476317).

CONCERTI

ASS MUSICALE ROMANA
Alle 21.30 Chiesa S. Andrea della Valle. Festival internazionale di organo. Concerto di chiusura per organo e orchestra. Organista: Giulio Liberti in «Cercasi voce per monumento» novità assoluta di E. Liberti. Regia dell'autore.

ASSOCIAZIONE FERGOLESIANA
Chiesa Ametina di S. Paolo (Via Nazionale). Domenica alle 21.15 concerto musicale da camera. Organista: Giulio Liberti. Concerto di chiusura per organo e orchestra. Organista: Giulio Liberti in «Cercasi voce per monumento» novità assoluta di E. Liberti. Regia dell'autore.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Presso la segreteria della Istituzione dei Concerti, viale Trionfale, tel. 4711, sono aperte le iscrizioni per la stagione 1971-72 che si terrà dal 17 ottobre al 30 maggio.

TEATRI

AL SACCO (Via Sacchi 3 - Tel. 589254)
Allo 29 settembre dello spettacolo folkloristico del Cante dei rioni di Roma con le più belle canzoni antiche e moderne. Al piano-bar Roberto Raspanti.

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 483333)
Alle 21 «Cappelli e berretti» spettacolo prova.

BOFFO (Via Spirito, 17 - Tel. 452.76)
Domenica alle 18.30 la Cia D'Origlia-Palmi rappresenta «Sottile e canosa» rievocazione storico-romantica in due tempi. 10 quadri di S. Micocci.

CORTILE DELL'ABBAZIA DI GROTTAFERRATA
Domenica alle 20.30 spettacolo di prosa con «I cantieri di Roma in onore di S. Nilo» con M. Mastroianni.

DEI SATIRI (Via Giustiniani, 19 - Tel. 58.33.33)
Alle 21.30 ultime del successo comico «Doppie coppie» di P. Manzoni e «Dall'82» di C. Colombo. T. Sciarra. W. Colombini. E. Spittler. Regia di P. Manzoni.

DELLE ARTI
Domenica alle 21 il balletto di «Marta e il soldato» con T. Baumont e R. Bryas. Musiche di M. Delibes. Grandi ballate di Adelmar Coregraffa. Balletti di Zappalini. Urbani. Cantata di P. Manzoni.

EISEN (Tel. 483.114)
Alle 21 tradizionale stagione lirica «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni e «Dall'82» di R. Lenzi.

FILMSTUDIO 70 (Via Ortelli, 10 - Tel. 483.464)
Domenica alle 19.21.23 «The kid» di Charlie Chaplin.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 58 - Tel. 48.47.73)
Alle 22 Marina e Federico fra altri 20 spettacoli di Roma.

IL TORO (Portico di viale IV Novembre, 10 - Tel. 483.573)
Alle 21 «Bisogna uscire dal fossa» a cura di Antonio Gramsci a cura di Leonardo Sica.

JOLLY
Collettivo «La Comune».

MACHERA D'ARGENTO AL SISTINA
Martedì 5 ottobre grande serata di gala per il XXVI Premio Oscar Internazionale «Maschera d'argento» con il Super spettacolo delle Vedette. Una litica prosa cinematografica radiotelevisiva teatro musicale allestita dalla Compagnia del teatro di viale Trionfale. Con i bambini minorati. Per info: tel. 483.480 e 483.480.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 483.485)
Mercoledì 29 e giovedì 30 alle 21.15 due anteprime di «Come le foglie» di Giacomo con la Comp. Del Malinze Box Bel. Busciglio Tomino con An. Maccarese. Regia N. Rosati.

Schermi e ribalte

TEATRO D'ARIE DI ROMA
(Chiesa S. Maria della Consolazione - Tel. 484541) alle 19.30 «Nacque al mondo un sole» (San Francesco) laude di Jacopo da Todi. Regia Giovanni Maestri. Ingresso ad offerta.

TORNABONA (Via degli Acquasparta 18 - Tel. 65.72.206)
Domenica alle 21 e 23 due anteprime di «L'assassino» di J. de Sade. Regia di P. Toldo. S. Cecilia.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale, Tel. 483.213)
Alle ore 21.15 Checco e Anita D'Amico con Lella Busca Enzo Liberti in «Cercasi voce per monumento» novità assoluta di E. Liberti. Regia dell'autore.

VARIETA'
AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Io sono Valdez con B. Luccarini A. e rivista Sbarra-Armando.

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 452.133)
Er pi con A. Castellano.

ALFIERI (Tel. 291.241)
Er pi con A. Castellano.

AMBASADE
Il giorno dei lunghi fuochi.

AMERICA (Tel. 586.166)
Er pi con A. Castellano.

ANTARES (Tel. 490.947)
Il bottino di Rio Grande, con E. De Sade.

APPRI (Tel. 779.538)
Grissom gang con S. Wilson.

ARCHIMEDE (Tel. 75.367)
Lawrence of Arabia (versione originale).

ARLUN (Tel. 553.300)
Una stagione all'inferno, con T. Stamp.

AVANTI (Tel. 511.515)
Sestione detto anche l'Africano, con M. Mastroianni.

AVENUTO (Tel. 572.451)
Mio padre monsignore con L. Capolicchio.

BAQUINA (Tel. 437.692)
Terroro al London College con K. Kendall.

BARBERIS (Tel. 471.207)
Una parafolla con le U. A. D.

BOLIGNA (Tel. 17.490)
La superstizione con M. Vitti.

CAPITOL (Tel. 583.500)
Armatore e partite con F. Armadori.

CAPRANICA (Tel. 47.465)
Grissom gang con S. Wilson.

CAPRANICHETTA (Tel. 47.465)
L'uomo di Saint Michael con S. Wilson.

CINESTAR (Tel. 789.442)
Il gatto a nove code con G. P. P.

COLA DI RIENZO (Tel. 49.404)
La superstizione con M. Vitti.

CARSO (Tel. 11.111)
Appartamento al Plaza.

DUE ALIARI (Tel. 71.207)
La superstizione con M. Vitti.

FIFIN (Tel. 280.108)
Le notte ragazzi con P. Le Roy.

EMBAZZI (Tel. 810.248)
Il decameron con F. Citti.

EMPIRE (Tel. 487.779)
Una parafolla con le U. A. D.

EURINE (Piazza Italia 6 - Tel. 591.949)
La superstizione con M. Vitti.

EUROPA (Tel. 465.146)
Paparoti Story DA.

FIAMMA (Tel. 371.100)
Love Story con M. E. Graw.

FIAMMETTA (Tel. 170.464)
Qualcuno dietro la porta con C. Bronson.

GALLERIA (Tel. 473.997)
Il piccolo grande uomo con D. Hoffman.

GARDEN (Tel. 582.448)
Mio padre monsignore con L. Capolicchio.

Sale parrochiali

BEI ARMINO Doppia immagina nello spazio con J. Hen.

BELLE ARTI Comandus in azione con A. Murphy G.

DELLE PROVINCE DR. A. M. e l'ammazzato quando mi pare con G. Hillon A.

FANTASIA Domani rapel.

MONTI OPIO In due è un'altura.

NOMENTANO Colpo su colpo con F. Sinatra DR. G.

ORIONE Galileo con DR. G.

PANFLO Gangster (telefonata con G. Hillon).

PIRUR Banditi a Milano, con G. M. Volontè DR. G.

Secondo visioni

ACILIA Madcap il fronte della violenza, con T. Stern.

ADRIACINE Imminente riapertura.

AFRICA La mummia, con F. Armadori.

AIRONE L'infalibile pistolero stralino, con J. Garner G.

ALBUQUERQUE Il cadavere di un uomo con G. Hillon A.

ANENE Due spaccate carogne con G. Hillon A.

APOLLO La cattura, con N. Machiavelli.

AQUILA Susanna e i suoi figli alla corte del re, con T. Stamp.

ARGO Le notti di Satana.

ARIEL Dabibik con J. P. Law.

ASTOR Terroro al London College con K. Kendall G.

ATLANTIC Wanted con G. Gemma.

AUGUSTUS Il tassista di Londra, con U. Glas G.

AURELIO I prigionieri.

AVORIO Uress nella valle del meraviglio (Rass dia anim).

AUSONIA Terroro al London College con K. Kendall G.

BELESTO Sestione detto anche l'Africano con M. Mastroianni.

BOFFO Colpo da 500 milioni al National Bank con U. Ardras.

BREANACCIO Io non spezzo anelli con A. Noachese G.

BRASH Una messa per Dracula con C. Lee.

BRISTOL La caccia con M. Brando.

CAIFORNIA Mio padre monsignore con L. Capolicchio.

CASSIO Diango e Sartana con L. Ullmo sangue A.

CASTELLO Chiuso e restaurato CIDDIO. Mach Callaga con J. Janssen.

COLOREDI Beato fra le donne con M. Mastroianni.

COLOSSEO Totò Story G.

CORALITO Il sesso del diavolo con R. Brazzi VM 18 DR. G.

CRISTALLO La mummia con F. Cushing.

DELL'EMPIRE Leone e l'altura con M. Mastroianni.

DELLI RONDINI Scissione detto anche l'Africano con M. Mastroianni.

DIEMANTE Sili estro e Gotta. Le indagini su un gatto al di sopra di ogni sospetto DA.

Terze visioni

BORG FINOCCHIO Riposo dei piccoli. Riposo.

ELIAS Chi lo sa? Chi lo sa? (tepatari) ha chi chi.

NOVOCCINE La rapina del secolo.

ODRON Robin Hood ribelle di Sherwood.

ORIENTE La vittima.

PRIMAVERA Settimana attiva.

ARENE

ALABAMA Tre superman a Tokio con G. Martin A.

COLUMBUS Quella dannata patella.

CORALLO Il sesso del diavolo con R. Brazzi VM 18 DR. G.

DELLA PIRATA Un vasto e favoloso impero dei mostri.

ATTENZIONE!

A Roma il Centro dell'eleganza

VIP

ha inaugurato in Via FRATTINA, 42-43

Confezioni - paletot - impermeabili - camiceria per l'uomo elegante (dalle piccole alle grandi taglie)

VIP è il nuovo più moderno e meraviglioso negozio della Capitale!

Provocazione a Ceccano contro il vice-sindaco

Il compagno Papetti assalito da due teppisti sotto casa. Accusato di simulazione di reato — La giunta di sinistra aveva colpito gli interessi della speculazione

Grave provocazione contro il vice-sindaco di Ceccano compagno Federico Papetti ucciso da alcuni teppisti il compagno Papetti ora è stato denunciato per simulazione di reato.

Questa nella sostanza l'incriminazione poliziesca che ha denunciato il movimento dei compagni e delle forze democratiche di Ceccano. I burocrati avvenuti nella notte tra il 21 e il 22 maggio scorsi quando due individui i nomi sconosciuti assalirono il vice-sindaco e lo ferirono gravemente. Il compagno Papetti denunciò il caso ai carabinieri del paese.

Subito apparve chiaro che si trattava di un episodio di prelevamento della fascia chiamata intimidatori e in risposta ai provvedimenti della giunta di sinistra di Ceccano — di cui fa parte il nostro compagno — che avevano colpito gli interessi della speculazione.

Questa nella sostanza l'incriminazione poliziesca che ha denunciato il movimento dei compagni e delle forze democratiche di Ceccano. I burocrati avvenuti nella notte tra il 21 e il 22 maggio scorsi quando due individui i nomi sconosciuti assalirono il vice-sindaco e lo ferirono gravemente. Il compagno Papetti denunciò il caso ai carabinieri del paese.

Subito apparve chiaro che si trattava di un episodio di prelevamento della fascia chiamata intimidatori e in risposta ai provvedimenti della giunta di sinistra di Ceccano — di cui fa parte il nostro compagno — che avevano colpito gli interessi della speculazione.

Acquapendente

Inaugurato il circolo della FGCI

Con una affollata assemblea è stato inaugurato il Circolo della FGCI ad Acquapendente che sorto nel mese di agosto conta già oltre cinquanta iscritti. Ci rappresenta una nuova conferma della grande ripresa organizzativa sia per il numero degli iscritti sia per l'iniziativa politiche e testimonia il processo di ampio sviluppo della FGCI nella provincia di Viterbo.

Nel corso dell'assemblea è stato dato particolare risalto all'inchiesta sui problemi della gioventù lavoratrice lanciata dalla Federazione Giovanile comunista viterbese e soprattutto in vista delle elezioni comunali che si terranno a novembre. L'impegno dei giovani comuni per la partecipazione delle nuove generazioni alla vita del Comune, alle scelte politiche e programmatiche e alla lotta per la rinascita di questa zona particolarmente depressa e degradata.

Gli azzurri lasciata Coverciano hanno raggiunto ieri Nervi

GIA' VARATA LA NAZIONALE

Per il tricolore dei leggeri
**Stasera Petriglia
contro Melissano
a San Cesareo**

Nazionale e boxe domani in TV

Domani Radio e TV effettueranno una serie di trasmissioni per Italia-Messico di calcio e Monzon Griffith. Ecco il programma completo.
RADIO Ore 15,55 (Programma nazionale) da Genova radiocronaca di Italia-Messico di calcio (redicronisti Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Mario Giampini)
Ore 23,05 (Secondo programma) radiocronaca dell'Incontro di pugilato Monzon Griffith.
TELEVISIONE (Programma nazionale)
Ore 14,30-16,55 Milano Trofeo Bonfiglio di tennis
Ore 16,55 Genova Italia-Messico di calcio
Ore 23,15 In collegamento via satellite con Buenos Aires telecronaca del match Monzon Griffith

Nel primo tempo giocheranno Zoff, Burgnich, Facchetti, Bertini, Spinosi, Cera, Mazzola, Corso, Boninsegna, De Sisti, Riva - Nella ripresa entreranno Albertosi, Bet, Benetti, Rivera

Dalla nostra redazione

FIRENZE 23
Sulla formazione azzurra che domani l'altro affronterà i messicani a «Marassi» in vista del più prestigioso confronto con la svezia non ci sono più dubbi. Valcareggi schiererà la stessa squadra presentata ieri nel primo tempo sul terreno del Comunale. I nomi degli undici prescelti sono ormai noti: Zoff, Burgnich, Facchetti, Bertini, Spinosi, Cera, Mazzola, Corso, Boninsegna, De Sisti, Riva. Nella ripresa giocheranno Albertosi, Benetti, Rivera e Bet. Una squadra stando alta

prova offerta nella partita di allenamento contro gli alleati della Fiorentina e per le sue caratteristiche tecniche dei singoli che non dovrebbe fare brutta figura tanto più se i messicani ripeteranno la prova offerta ieri a Sarajevo contro la nazionale jugoslava. Il Messico ha infatti perso per 4 a 0.

Ma nonostante l'esibizione fornita al Comunale e il gran numero di gol realizzati la compagine azzurra preferita dal c.t. ha denunciato qualche scempenza soprattutto per quanto riguarda la prima linea e nella fattispecie per la prova un po' opaca fornita da Gigi Riva il quale ha concesso un errore fatale e non tenuto tutta la sua potenza e soprattutto il suo scatto.

Su questo tema stamani prima che la comitiva azzurra lasciasse Coverciano per raggiungere il romitaggio di Nervi c'è stato un «botto» e risposta con il responsabile delle squadre nazionali. Un colloquio dopo aver consultato Valcareggi se avesse letto i giornali riceveva una risposta negativa gli ha posto la seguente domanda: «Su Riva ci sono numerose opinioni e chi ritiene che l'attaccante del Cagliari è fuori condizione e chi invece sostiene che Riva è diventato il cristallo. Valcareggi che attendeva una domanda del genere ha così risposto: «Credo che sia più giusta la seconda tesi. Riva deve ritrovare la sua sicurezza e di conseguenza a Genova dovrà comportarsi come ieri. Anche nel Cagliari via giocando un po' arretrato con compiti di appoggio. Questo perché Riva non è al massimo della condizione atletica mentre il piano psicologico è già pronto per un incontro internazionale».

Quindi Riva non è più la punta di diamante l'uomo gol nella nazionale azzurra? «Riva resta una punta non è un coperto molto bene in questo momento. Riva deve batterci dopo di squadra, deve cioè aiutare i compagni e allo stesso tempo non perdere di mira la rete avversaria».

Quindi secondo lei non esiste un dualismo Riva-Boninsegna? «Il centro avanti dell'Inter il posto di titolare in nazionale se lo è guadagnato da solo».

Riva due anni fa era il grande Riva e Boninsegna era disposto a sacrificarsi per aiutarlo. Ora è Riva che si deve sacrificare per Boninsegna. Il giorno che Riva tornerà a essere grande gli dovrà criticarsi del due? «Il mio compito è quello di mettere insieme una nazionale efficace. Oggi la situazione è quella che ho già esposto. Quando Riva sarà al 100% vedremo. Comunque vorrei avere altri dieci giocatori come Riva e Boninsegna a mia disposizione».

Non le sembra che nella formazione che lei presenterà

a Genova ci sono troppi uomini fuori ruolo? «Intendiamo parlare di Burgnich che nell'Inter gioca da libero di Cera che nel Cagliari fa il mezzala di sinistra e di Mazzola sacrificato all'aria».

«Voi le cose facili le volete far diventare difficili. Io sono un allenatore all'antica. Imposto la squadra con due terzi di ruolo con due mezzali con due i Forzi, se lo siete dimenticato, ma sono anni che l'ado dicendo che per poter competere con successo in campo internazionale le occorre avere un libero che fluidifichi altrimenti il gioco era sempre in dieci con troppi uomini in campo».

«Il giocatore si è mosso nella zona destra del campo? Uno come lui può giocare in tutti i ruoli».

Dopo queste precisazioni Valcareggi ha annunciato che domani mattina alle dieci e

tronta la squadra si allenerà sul campo di «Marassi» e alle 12 in punto annuncerà la formazione del primo tempo. Stamani gli azzurri fatta eccezione per Riva rimasto a riposo hanno effettuato un leggero allenamento ed una partita sul campo ridotto di Coverciano.

Domenghini non firma ma domenica gioca

CAGLIARI 23
Angelo Domenghini giocherà quasi sicuramente nella partita amichevole che domenica prossima il Cagliari disputerà con il Lokomotiv di Sofia nel stadio San Elia. Lo ha detto oggi il giocatore il quale ha precisato che dopo lo «scopio» di Firenze e di Perugia in tende giocare domenica.



SAN CESAREO, 23. Domani sera Petriglia e Melissano si affronteranno a San Cesareo per il titolo italiano dei pesi leggeri.

Un secondo e due terzi posti ai mondiali

Tre medaglie all'Italia nel sollevamento pesi!

LIMA 24
Sono in pieno svolgimento i campionati mondiali di sollevamento pesi che come al solito hanno visto la lotta fra le Nazioni tradizionali mente forti in questo settore sportivo e cioè l'URSS, la Polonia, il Giappone, Iran e l'Ungheria.

Ma oggi finalmente c'è stata una giornata di gloria an-

che per l'Italia che da tempo immemorabile nonostante che il nostro Paese abbia nel sollevamento pesi gloriose tradizioni non figurava al vertice della graduatoria. Lazzarino Anselmo Silvino si è infatti classificato terzo nella classifica generale per il titolo dei medi conquistando la medaglia di bronzo alla quale vanno aggiunte quella d'argento nella classifica individuale nello slancio e quella di bronzo per la distensione mentre Silvino ha fallito per un soffio in conquista della quarta medaglia, quella dello strappo.

L'andamento del campionato non ha dato luogo a sorprese di sorta. Per il momento è in testa alla classifica per Nazioni la Polonia ma si sa che nelle categorie superiori ci sarà il dominio incontrastato dell'URSS sicché è facile prevedere che alla conclusione dei Campionati

l'Unione Sovietica risulterà ancora una volta la Nazione più forte.

L'Italia comunque sino a questo momento si è fatta onore grazie soprattutto a Silvino. E il risultato ottenuto dall'italiano non va dubbio avrà positiva influenza per la ripresa dell'atletica pesante (lotta greco-romana, lotta libera, sollevamento pesi) sport nobilissimi ma troppo a lungo arcibattuto.

Il medagliere

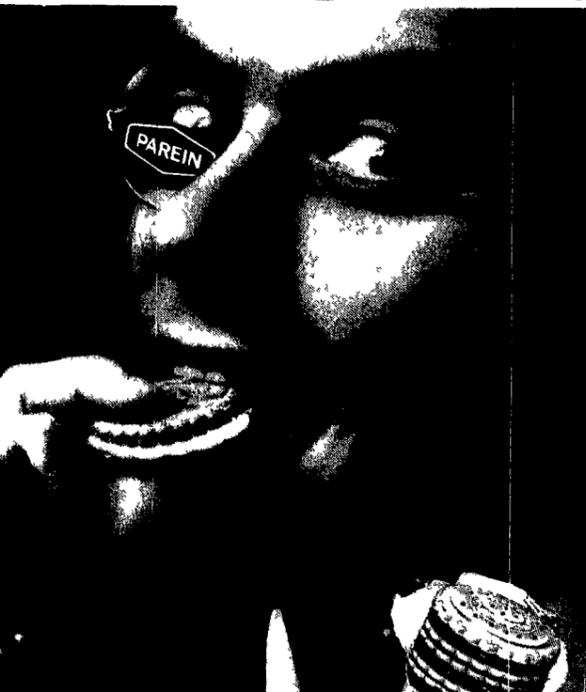
	oro	arg	br.
1 Polonia	7	3	3
2 Giappone	4	5	4
3 URSS	4	3	4
4 Iran	1	3	1
5 Ungheria	1	3	0
6 Bulgaria	1	1	3
7 Norvegia	1	1	0
8 Stati Uniti	1	0	0
9 Italia	0	1	2
10 Austria	0	0	2

Culla in casa Sgarbozza

La signora Lidia moglie di Luigi Sgarbozza, assistita dai medici della Clinica Villa Patrizia in Roma, ha dato alla luce una graziosa e viva femmina alla quale hanno im-

posto il nome di Ilaria. Così la casa del simpatico cortese della GBC è stata allestita dal loro avvio gradito.

PRINCE VINCE...



il biscotto farcito che vince in bontà e freschezza

Che piacere, il biscotto Prince! Farcito di crema-vaniglia o cioccolato. E' splendido Prince, per una dolce risposta all'appetito, per la colazione, per il the.



Domenica per la lotteria dei milioni

Mister Magoo l'attrazione del Gran Premio Merano

Intanto oggi si corre la Tris ad Agnano

MERANO 23 - Mister Magoo è stato definito ormai dai tecnici «Emmezza grigia» del GP Merano 1971. Il mantello del campionissimo francese e il suo ruolo di cavallo da battute confermano questo appellativo all'alleve di George Peat. Quindi molto interesse questa mattina a Borgo Andreina per vedere il «quattro anni» francese giunto a mezzanotte nelle scuderie meranesi dopo un viaggio che il «Lad» ha definito ottimo.

Televisione e fotografi erano a Borgo Andreina per riprendere la prima passeggiata meranese del grigio Mister Magoo è apparso in eccellenti condizioni, pieno di temperamento e carica vitale tanto

da far pensare che domenica correrà al meglio della sua possibilità. In vista della selezione dell'ostacollismo italiano questa sera arriverà il fanto no Costes che lo motterà domani e che ha dichiarato in Francia di essere fiducioso di poter ripetere con Mister Magoo la vittoria ottenuta il 12 settembre con Quadrifoglio nella Gran Coisa sepi di Merano.

Intanto il campo dei partenti a la 32ª edizione del «Merano» si annuncia ancora più numeroso di quanto non volevano le previsioni di inizio settimana. Certora sicuramente anche Taquino (montato da Di Sotto) Rock Garden molto probabilmente potrebbe essere affiancato

dal compagno di colori El Regalato e per Gianburrasca si ripresenta la possibilità di farlo scendere in pista. Dovremmo quindi avere 18 partenti. Premo delinotte (Handicap ad invito L. 3 m. 1 on) a metri 2060. 1) Quano (A. Di Vincenzo) 2) Vento (G. C. Sordani) 3) Perché (Ant. Vecchiore) 4) Caravaggio (F. Pappadia) 5) Salar (Ant. Penzavacca) 6) Pracaban (G. Bottoni) 7) Lant (A. Flaccioni) 8) Sole mio (F. Albonetti) 9) Quinto (F. Capanna) a metri 2080. 10) Denam (G. Sodano) 11) Esine (D. Quarneri) 12) Oreb (M. Bellei) a metri 2100. 14) Ladora Hanover (G. C. Baldu).

Possiamo ora in rassegna i singoli partecipanti. Quona compito arduo. Tuttal più può aspirare ad un piazzamento. Lento del Surra non manca di mezzi ed è in forma. Perché troppo floscio. Caravaggio può aspirare ad un posto nel ranterre. Salar merita di essere considerato. Pracaban con un felice svolgimento di corsa potrebbe essere tra i primi. Lant ha una fama di assoluto rilievo e nonostante la scarsa attitudine ai 2000 metri può considerarsi il favorito. So, invece, nella compagnia va seguito con attenzione. Quinto è uno specialista di corsa tesa e potrebbe farsi valere evitando divagazioni iniziali. Denam non è un soggetto adatto ai lunghi inseguimenti. Esine sta tornando verso la forma migliore e potrebbe lottare quindi per la vittoria. Oreb dotato di uno spunto notevole va seguito. Canadese non è apparsa all'apice della forma ma può staccare Ladora Hanover non è particolarmente adatta a lunghi inseguimenti e pur affrontando una categoria poco impegnativa non è facile accreditare grande fiducia.

A Civitavecchia

Pista: da oggi i tricolori UISP

Oggi e domani sulla pista di (Civitavecchia) si svolgono i campionati nazionali UISP di ciclismo su pista. Sono in palio maglie tricolori, sberle e scudi ai vincitori. I concorrenti in seguito allevi e dilettanti. E' un'occasione di confronto e di confronto per i corridori impegnati nella preparazione. I concorrenti in seguito allevi e dilettanti. E' un'occasione di confronto e di confronto per i corridori impegnati nella preparazione. I concorrenti in seguito allevi e dilettanti. E' un'occasione di confronto e di confronto per i corridori impegnati nella preparazione.

te della velocità dilettante e tricolori. I concorrenti in seguito allevi e dilettanti. E' un'occasione di confronto e di confronto per i corridori impegnati nella preparazione. I concorrenti in seguito allevi e dilettanti. E' un'occasione di confronto e di confronto per i corridori impegnati nella preparazione.

...E PER TRIONFARE



la stessa squisitezza Prince in un biscotto più grande.
Ecco Prince granforma: un biscotto che, in più, dà il gusto di mordere! Farcito di crema-vaniglia o cioccolato, è sempre un Prince, ma granforma, per la grande merenda dei ragazzi, per i grandi golosi.

PAREIN - La casa produttrice del TUC



Acque agitate in Occidente nel settore monetario

Attacco di Pompidou agli Stati Uniti
L'FMI propone di svalutare il dollaro

Secondo il presidente Nixon non vuole trattare utilmente - Sussulto valutario in molte capitali in seguito alle voci relative alle proposte del Fondo internazionale - Polemiche in USA sul blocco dei salari - Allarme in America latina

Dal nostro corrispondente

PARIGI 23 Per la prima conferenza stampa della rentrée politica e sociale, il presidente Pompidou ha convocato al suo fianco per farsi ascoltare all'interno ma soprattutto all'estero quello di mettere su bite come si dice i piedi nudi (anche se l'esplosione può sembrare irritante) e si ferita ad un presidente della Repubblica.

La sovrattassa

Sorvoliamo per ragioni di brevità, sulla storia della crisi che il presidente francese ha illustrato come una lezione di economia non dimenticando tuttavia di dire che se la crisi è esplosiva è accaduto perché « gli Stati Uniti si sono lasciati andare sulla chi na della inflazione con una enorme indifferenza, tanto più che essi non si sono accorti dei rischi immediati ». Frantumato il vaso del sistema monetario internazionale - ha proseguito Pompidou - non si tratta, ora di rimediare, ma di costruire un nuovo sistema.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

La delegazione operaia italiana nella « repubblica partigiana » rasata al suolo da Hitler

Un prodigio socialista: la rinascita bielorusa

Minsk è lo specchio di quanto possano il patriottismo, lo spirito di sacrificio e la volontà creativa delle masse lavoratrici quando un ideale di giustizia le anima e una forte volontà politica le guida

Dal nostro inviato

MINSK, settembre

La Bielorussia è conosciuta come Repubblica Parigiana 1 milione e 200 mila morti - il rapporto di 1 a 4 rispetto al totale della intera popolazione - danno la misura del sacrificio sofferto da questo popolo indomito per la difesa della patria socialista.

Bisogna reagire

Ma allora, attenzione perché - avverte Pompidou - i sacrifici che gli Stati Uniti, possono provocare una recessione economica che metterebbe questi paesi nella condizione di non poter acquistare le tecnologie americane.

EGITTO

Aumento dei minimi salariali e « tribunali sindacali »

IL CAIRO 23 Il presidente Sadat ha elevato i minimi salariali e ha creato dei tribunali sindacali. Questi saranno formati dopo l'approvazione di una carta d'operaio che i dirigenti della centrale sindacale avrebbero elaborato nei giorni scorsi.

TUNISI 23

Secondo voci che circolano in varie capitali arabe e nei circoli diplomatici di Tripoli il presidente libico Gheddafi sarebbe sfuggito ad un attentato. Un autunno guidato da uno sconosciuto avrebbe investito il corteo presidenziale sulla strada che collega l'aeroporto alla capitale.

LIBIA

Gheddafi sfuggito a un incidente (o a un attentato?)

Accompagnato da un architetto visitiamo la nuova Minsk un quartiere di 80 mila abitanti e in fase di avanzata costruzione naturalmente e prevista ogni cosa dal cinema al teatro ai campi di gioco alle scuole gli alberghi vengono piantati prima delle case.

GERMANIA OCC

« Noi siamo i deportati e gli sfruttati del lavoro »

Il comitato regionale del FILEF della Renania-Westfalia nella sua recente riunione dedicata alla preparazione del 3° Congresso ha eletto il lavoratore emigrato Domenico Santoro nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Franco Pugliese.

Augusto Pancaldi

LONDRA 23

Nuovo sussulto monetario nelle maggiori capitali valutarie del mondo in seguito a una notizia diffusa a Tokio e se ne è parlato a Londra. Il Fondo monetario internazionale avrebbe proposto una svalutazione del dollaro del 35 per cento.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23

La politica di « congelamento » dei salari è stata annunciata da Nixon, con l'intento di suscitare appelli che negli Stati Uniti i rappresentanti dell'opinione pubblica americana, i vari organi di stampa sottolineano che questa politica contraddice agli interessi vitali dei lavoratori americani.

NEW YORK 23



MINISTRO CINESE IN VISITA IN POLONIA. Il ministro cinese delle comunicazioni, Jang Dze, si trova in visita ufficiale in Polonia da qualche giorno; ha visitato ieri il porto di Stettino, accompagnato dal ministro della marina mercantile polacco, Jerzy Szpota (a destra nella fotografia).

La delegazione operaia italiana nella « repubblica partigiana » rasata al suolo da Hitler

Un prodigio socialista: la rinascita bielorusa

Minsk è lo specchio di quanto possano il patriottismo, lo spirito di sacrificio e la volontà creativa delle masse lavoratrici quando un ideale di giustizia le anima e una forte volontà politica le guida

Un prodigio socialista: la rinascita bielorusa. Minsk è lo specchio di quanto possano il patriottismo, lo spirito di sacrificio e la volontà creativa delle masse lavoratrici quando un ideale di giustizia le anima e una forte volontà politica le guida.

Dal nostro inviato

MINSK, settembre

La Bielorussia è conosciuta come Repubblica Parigiana 1 milione e 200 mila morti - il rapporto di 1 a 4 rispetto al totale della intera popolazione - danno la misura del sacrificio sofferto da questo popolo indomito per la difesa della patria socialista.

IL CAIRO 23

Il presidente Sadat ha elevato i minimi salariali e ha creato dei tribunali sindacali. Questi saranno formati dopo l'approvazione di una carta d'operaio che i dirigenti della centrale sindacale avrebbero elaborato nei giorni scorsi.

TUNISI 23

Secondo voci che circolano in varie capitali arabe e nei circoli diplomatici di Tripoli il presidente libico Gheddafi sarebbe sfuggito ad un attentato. Un autunno guidato da uno sconosciuto avrebbe investito il corteo presidenziale sulla strada che collega l'aeroporto alla capitale.

LIBIA

Gheddafi sfuggito a un incidente (o a un attentato?)

Accompagnato da un architetto visitiamo la nuova Minsk un quartiere di 80 mila abitanti e in fase di avanzata costruzione naturalmente e prevista ogni cosa dal cinema al teatro ai campi di gioco alle scuole gli alberghi vengono piantati prima delle case.

GERMANIA OCC

« Noi siamo i deportati e gli sfruttati del lavoro »

Il comitato regionale del FILEF della Renania-Westfalia nella sua recente riunione dedicata alla preparazione del 3° Congresso ha eletto il lavoratore emigrato Domenico Santoro nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Franco Pugliese.

Giuseppe Podda

Emigrazione

Riduzione dell'occupazione in numerosi grandi complessi industriali europei

Le misure di Nixon colpiscono anche gli emigrati

Le conseguenze della crisi monetaria e delle unilaterali misure decise da Nixon cominciano a farsi sentire nei Paesi europei ove massicce è la presenza dei lavoratori italiani emigrati. Anche nelle nostre zone interne di immigrazione nelle aree cioè di forte congestione e nei grandi centri colpiti dalla crisi edilizia le difficoltà economiche cominciano a ripercuotersi sulla già dura condizione dei lavoratori immigrati e su quella dei loro famiglie.

Per quanto riguarda le notizie sulla situazione alla Volkswagen la FILEF ha intervenuto presso il Ben Porad sottosegretario agli Affari Esteri e in relazione alle notizie formate dalla televisione da alcuni giornali della Repubblica Federale Tedesca sulle difficoltà esistenti nella Volkswagen sulle dimissioni del direttore Kurt Lotz - dice la lettera - la FILEF ritiene necessario un intervento presso le autorità tedesche perché eventuali misure di ristrutturazione non colpiscano per primi i lavoratori emigrati.

La lettera della FILEF cita in proposito le notizie giunte dalla Germania dove alcune centinaia di emigrati italiani, sono stati licenziati a Bedford - da dove sono partiti per rientrare in Italia -

NICOLA GALLO

Nuove fabbriche tessili della zona di Haltingen

Discutono le liste per le Commissioni interne

Operai tedeschi ed emigrati respingono ogni tentativo di discriminazione verso gli stranieri

Un nostro compagno operaio emigrato nella RFT ci manda una interessante lettera da Haltingen. A Lorch Rheinfeld, Sackingen Waldshut dove è particolarmente numerosa la colonia degli emigrati italiani, in buona parte impiegati nell'industria tessile e manifatturiera.

Ha quindi preso la parola il lavoratore italiano Mario Nobile, da sei anni membro di commissione interna della stessa fabbrica (non che offendentissimo cori spontanei di lavoratori italiani, in buona parte impiegati nell'industria tessile e manifatturiera).

L'11 settembre alle ore 15 ha avuto luogo l'assemblea plenaria della ditta « Hottex » di Sackingen. Questa riunione assunse per noi particolare importanza perché si discusse il nuovo contratto di lavoro per la categoria dei tessili.

Per iniziativa unanime dei lavoratori si presentò al presidente l'assemblea si è svolta segnalata la larga partecipazione delle donne e sono state le premesse per la convocazione di un nuovo assemblea studio di alcuni problemi non meno importanti come la salute nella fabbrica e la situazione del responsabile nonché una maggiore e migliore vigilanza per la tutela delle lavoratrici madri (c. m.).

Ci scrivono da

GERMANIA OCC

« Noi siamo i deportati e gli sfruttati del lavoro »

Egregio direttore

Le inviamo copia di una lettera che abbiamo indirizzato ai governatori italiani invitandoli a pubblicarla sul suo giornale.

« Il primo dolore è quello della separazione. Non è un dolore di meno di quelli che abbiamo lasciato in Italia. Ci avete come dato alla nostalgia come una croce. Le nostre famiglie sono divise. Le nostre mogli sono triste. Le nostre mogli sono triste in bianco i nostri figli non hanno un sorriso paterno. »

« Se teniste a rendere vite subito conto che noi siamo degli esclusi. »

I dirigenti della FILEF nella

Renania-Westfalia

Il comitato regionale del FILEF della Renania-Westfalia nella sua recente riunione dedicata alla preparazione del 3° Congresso ha eletto il lavoratore emigrato Domenico Santoro nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Franco Pugliese.

Per quanto riguarda l'agricoltura la produttività per ettaro dovrà passare da 17 a 28 quintali.

Giuseppe Podda

rassegna internazionale

Contraddizioni americane

Gli Stati Uniti hanno ottenuto l'appoggio del Giappone nel loro tentativo di conservare un segreto ai rappresentanti di Tokyo...

Il discorso del segretario generale del PCUS in una fabbrica di Belgrado BREZNEV: «A ogni Paese la scelta delle forme dello sviluppo socialista»

BREZNEV: «A ogni Paese la scelta delle forme dello sviluppo socialista»

«Le differenze nei metodi non devono essere motivo di deterioramento dei rapporti fra gli Stati socialisti» - Proseguono i colloqui con Tito

Dal nostro inviato

BELGRADO 23. Breznev e Tito sono i ministri stasera a Belgrado essendo stata rinviata all'ultimo momento la partenza...



NESSUNA GIUSTIZIA PER SONG MY. L'assoluzione del capitano Medina, uno dei principali responsabili cisti dai soldati americani, dimostra ancora una volta che l'America di Nixon giustifica il suo sacro. Infatti dei cinque militari imputati, uno, il ten. Calley, è stato condannato all'ergastolo...

La tendenza della sua politica è stata rinviata all'ultimo momento...

La tendenza della sua politica è stata rinviata all'ultimo momento...

Dopo l'incontro Breznev-Brandt Articolo della Pravda sulla pace in Europa

«Ci avviciniamo al limite che divide due fasi: quella della guerra fredda e degli armamenti e quella di una cooperazione paneuropea»

La traduzione in 23 del programma di azione trascritto nel comunicato...

La traduzione in 23 del programma di azione trascritto nel comunicato...

Indignazione per le nuove aggressioni alla RDV

Ferma condanna in URSS dei barbari attacchi USA

Sindacati, organizzazioni giovanili, stampa e radio hanno duramente denunciato il vero volto della politica nixoniana

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

Provocatorio discorso anti-sovietico di Numeiri

BEIRUT 23. Il dittatore sudanese Numeiri ha provocatoriamente accusato l'URSS e gli altri paesi socialisti europei di essere stati i promotori del colpo di Stato...

Esplosione a Belfast: due morti

BELFAST 23. Due persone uomo e una donna sono rimaste uccise questa sera a Belfast da un'esplosione avvenuta nel quartiere operaio di Falls Road...

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

Dalla nostra redazione

MOSCA 23. Il Consiglio centrale dei sindacati dell'Associazione di amicizia col Vietnam...

La denuncia di Hanoi

(Dalla prima pagina)

Vietnamita aveva scritto l'altro ieri il Vietnam oggi non lascierà indietro il suo impegno...

Pressioni e minacce di Forlani

(Dalla prima pagina)

passo di una chimica ancor più avventurosa? E l'esplosione basista ricorda le più gravi prese di posizione affiorate...

La posizione del PCI per la Cina all'ONU

(Dalla prima pagina)

Sul problema dell'ammissione della Cina popolare all'ONU il compagno segretario generale responsabile delle sezioni estere del PCI ha rilasciato un'aula ADN Kionos la sequenza...

Pirelli: minaccia all'occupazione

(Dalla prima pagina)

traccia un quadro piuttosto cupo della situazione alla Pirelli non tanto per il disastro del controllo del cambio...

Personalità cambogiana ricevuta da Ciu En-lai

(Dalla prima pagina)

Radio Phnom Penh ha annunciato che il primo ministro cinese Ciu En-lai ha ricevuto questo pomeriggio all'aeroporto di Pechino il primo ministro del governo cambogiano...

Le altre lotte

(Dalla prima pagina)

bruttissimo della gomma la fondazione dell'industria di provvedimenti analoghi che vengono presi in questi giorni nelle fabbriche inglesi...